



CALTAGIRONE SpA

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

31 dicembre 2021



PAGINA IN BIANCO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 APRILE 2022

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; deliberazioni conseguenti.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Al Vice-Presidente, Azzurra Caltagirone, vengono conferiti, in forma disgiunta, i medesimi poteri attribuiti al Presidente da esercitarsi solo in caso di accertato impedimento del Presidente.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021 - 2023

Presidente Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Presidente Azzurra Caltagirone

Consiglieri Alessandro Caltagirone
 Francesco Caltagirone
 Saverio Caltagirone
 Nobile Francesca Comello
 Mario Delfini
 Elena De Simone
 Sarah Moscatelli *
 Luciano Mozzato *
 Filomena Passeggio *

Collegio Sindacale per il triennio 2020 - 2022

Presidente Andrea Bonelli

Sindaci Effettivi Dorina Casadei
 Giampiero Tasco

Dirigente preposto Fabrizio Caprara

Società di revisione KPMG SpA

* *Amministratori Indipendenti*

PAGINA IN BIANCO

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	29
BILANCIO CONSOLIDATO	31
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	39
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021	122
BILANCIO D'ESERCIZIO	125
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	133

PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2021, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note Esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2021.

Principali risultati economici e patrimoniali

Il Gruppo Caltagirone chiude l'esercizio 2021 con un risultato netto positivo pari a 184 milioni di euro, in aumento rispetto agli 85,4 milioni di euro dell'esercizio 2020. Il risultato di Gruppo è pari a 95,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (44,8 milioni di euro). Tutte le principali voci di conto economico hanno registrato una crescita consistente rispetto al corrispondente periodo del 2020.

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dell'esercizio 2021 posti a confronto con quelli relativi al 2020:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2021	31.12.2020	var.	var. %
RICAVI OPERATIVI	1.621.068	1.430.998	190.070	13,3%
RICAVI	1.551.818	1.415.201	136.617	9,7%
VARIAZIONE RIMANENZE	13.980	(14.679)	28.659	(195,2%)
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	9.260	6.417	2.843	44,3%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	46.010	24.059	21.951	91,2%
COSTI OPERATIVI	(1.292.486)	(1.153.765)	(138.721)	(12,0%)
COSTI PER MATERIE PRIME	(577.567)	(470.197)	(107.370)	(22,8%)
COSTI DEL PERSONALE	(235.443)	(246.820)	11.377	4,6%
ALTRI COSTI OPERATIVI	(479.476)	(436.748)	(42.728)	(9,8%)
MARGINE OPERATIVO LORDO	328.582	277.233	51.349	18,5%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZ. E ACC.TI	(124.766)	(169.249)	44.483	26,3%
REDDITO OPERATIVO	203.816	107.984	95.832	88,7%

RISULTATO VALUTAZ. METODO P. NETTO	7.452	4.997	2.455	49,1%
PROVENTI FINANZIARI	54.157	36.204	17.953	49,6%
ONERI FINANZIARI	(47.092)	(42.819)	(4.273)	(10,0%)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	7.065	(6.615)	13.680	206,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	218.333	106.366	111.967	105,3%
IMPOSTE	(34.365)	(20.997)	(13.368)	(63,7%)
RISULTATO DEL PERIODO	183.968	85.369	98.599	115,5%
QUOTA DELLE MINORANZE	88.568	40.587	47.981	118,2%
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	95.400	44.782	50.618	113,0%

Il Gruppo che fa capo alla Caltagirone SpA ha chiuso il 2021 con Ricavi Operativi consolidati pari a 1,62 miliardi di euro (1,43 miliardi di euro al 31 dicembre 2020), principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi nel settore del cemento.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 328,6 milioni di euro, evidenzia un incremento del 18,5% rispetto al corrispondente periodo del 2020 (277,2 milioni di euro), per effetto del miglioramento della redditività nei settori del cemento e dell'editoria.

Il Risultato Operativo, al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 124,8 milioni di euro (169,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), è positivo per 203,8 milioni di euro (108 milioni di euro nel 2020). Si ricorda che l'esercizio 2020 includeva la svalutazione di 53,7 milioni di euro delle attività immateriali a vita indefinita relative al settore editoriale (testate dei giornali).

Il Risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, pari a 7,5 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2020), include gli effetti delle società collegate estere facenti capo alla Cementir Holding NV nonché delle collegate della Vianini Lavori SpA.

Il Risultato netto della gestione finanziaria è positivo per 7,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2020 (negativo per 6,6 milioni di euro), per effetto principalmente dei maggiori dividendi incassati su azioni quotate.

Indebitamento Finanziario netto

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 è il seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Attività Finanziarie correnti	5.220	2.770
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	397.882	642.265
Passività finanziarie non correnti	(390.050)	(328.987)
Passività finanziarie correnti	(152.669)	(419.582)
Posizione finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario netto ¹⁾	(139.618)	(103.534)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 139,6 milioni di euro, in aumento di 36,1 milioni rispetto ai 103,5 milioni relativi al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto di investimenti netti in azioni quotate per 145,5 milioni di euro e per la distribuzione di dividendi per 22,8 milioni di euro, al netto di dividendi percepiti su azioni quotate per 34,4 milioni di euro e del positivo flusso di cassa operativo.

Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto complessivo risulta pari a 2,265 miliardi di euro (2,067 miliardi di euro al 31 dicembre 2020), di cui 1,235 miliardi di euro di competenza del Gruppo (1,096 miliardi di euro al 31 dicembre 2020).

L'incremento del Patrimonio Netto di competenza del Gruppo, pari a 139 milioni di euro, è ascrivibile principalmente al risultato positivo registrato nell'esercizio e agli effetti positivi derivanti dalla valutazione al fair value delle partecipazioni detenute in società quotate, al netto dell'adeguamento cambi dei patrimoni netti delle società estere e alla distribuzione dei dividendi.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici e patrimoniali ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'equilibrio economico e patrimoniale del Gruppo:

¹ Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021, è evidenziata alla nota 31 delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato cui si rinvia.

	2021	2020
ROE (Risultato dell'esercizio/Patrimonio netto)*	8,1	4,1
ROI (Risultato Operativo/Totale attivo)*	5,8	3,1
ROS (Risultato Operativo/Ricavi operativi)*	12,6	7,6
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,65	0,59
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	1,53	1,36
Indice di struttura 1° (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	0,88	0,87

*Valori percentuali

Gli indici economici sono positivi e in aumento rispetto al 2020 per effetto del miglioramento della redditività operativa.

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA'

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

Valori in migliaia di euro	2021	2020	Δ %
Ricavi delle Vendite	1.359.976	1.224.793	11,0%
Margine Operativo Lordo	310.952	263.740	17,9%
Risultato Operativo	197.783	157.173	25,8%
Risultato gestione finanziaria*	(25.797)	(14.615)	(76,5%)
Risultato delle attività continuative	122.995	109.363	12,5%
Risultato netto del Gruppo	113.316	102.008	11,1%
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) ²	(40.375)	(122.181)	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Cementir Holding ha registrato nel 2021 Ricavi pari a 1.360 milioni di Euro, in crescita dell'11% rispetto a 1.224,8 milioni di Euro del 2020 grazie all'andamento favorevole in tutti i Paesi.

² Importo determinato secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Il Margine Operativo Lordo si è attestato a 311 milioni di euro, in aumento del 17,9% rispetto ai 263,7 milioni di Euro del 2020, a seguito dei migliori risultati realizzati in tutti i Paesi ad eccezione della Danimarca e della Malesia. Tale risultato include proventi netti non ricorrenti per 11,1 milioni di Euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il Risultato netto della gestione finanziaria, comprensivo del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, è negativo per 25,8 milioni di euro (negativo per 14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e include oneri finanziari netti per 10,4 milioni di Euro (16 milioni di Euro nel 2020), oneri su cambi netti per 13,7 milioni di Euro (4,0 milioni di Euro nel 2020) dovuti principalmente all'andamento della Lira Turca e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il Risultato netto di Gruppo è pari a 113,3 milioni di euro, in aumento dell'11,1% rispetto ai 102 milioni di Euro del 2020.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 40,4 milioni di Euro, in diminuzione di 81,8 milioni di Euro rispetto ai 122,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto del flusso della gestione ordinaria.

Si fa presente che, al 31 dicembre 2021, la capitalizzazione di borsa del titolo Cementir Holding è superiore al valore di Patrimonio Netto contabile, evidenziando un plusvalore per il Gruppo Caltagirone pari a 101 milioni di euro.

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2021	2020	Δ %
Ricavi Operativi	122.677	119.896	2,3%
Margine Operativo Lordo	15.459	5.535	179,3%
Risultato operativo	8.347	(59.626)	n.a.
Risultato gestione finanziaria	13.144	2.870	358,0%
Risultato netto del Gruppo	28.733	(44.277)	164,9%
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento finanziario netto) ³	45.246	86.018	

³ Importo determinato secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Il Gruppo Caltagirone Editore chiude l'esercizio 2021 con un risultato netto positivo pari a 28,7 milioni di euro rispetto al risultato negativo di 44,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, anche per effetto di proventi non ricorrenti pari a circa 12,5 milioni di euro.

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Caltagirone Editore ha registrato Ricavi Operativi per 122,7 milioni di euro, in aumento del 2,3% rispetto ai 119,9 milioni di euro del 2020, per effetto principalmente della crescita degli altri ricavi editoriali e degli altri proventi.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2021 registra un saldo positivo di 15,5 milioni di euro (5,5 milioni di euro), influenzato anche dalla azione di contenimento dei costi messa in atto dalle società controllate

Il Risultato Operativo è positivo per 8,3 milioni di euro (negativo per 59,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'esercizio 2020 includeva le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita per 57,4 milioni di euro conseguenti agli effetti della pandemia Covid-19 ed in accordo a quanto stabilito dai principi contabili di riferimento.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 13,1 milioni di euro (positivo per 2,9 milioni di euro nel 2020), include principalmente dividendi su azioni quotate incassati nel periodo per 12,6 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2020).

La posizione finanziaria netta risulta pari a 45,2 milioni di euro (86 milioni di euro al 31 dicembre 2020), diminuita principalmente per effetto di investimenti in azioni quotate e per la quota di indebitamento derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, al netto dell'incasso di dividendi su azioni quotate e al positivo flusso di cassa della gestione ordinaria.

GRUPPO VIANINI

Valori in migliaia di euro	2021	2020	Δ %
Ricavi operativi	8.497	8.719	(2,6%)
Margine Operativo Lordo	2.732	4.606	(40,7%)
Risultato Operativo	2.245	4.543	(50,6%)
Risultato gestione finanziaria	(3.870)	(3.567)	(8,5%)
Risultato netto del Gruppo	4.360	425	925,9%
 (Posizione Finanziaria Netta/ Indebitamento Finanziario Netto) ⁴	 (166.627)	 (164.686)	

⁴ Importo determinato secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Il Gruppo Vianini chiude l'esercizio 2021 con un risultato positivo pari a 4,4 milioni di euro (425 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Il Gruppo Domus Italia contribuisce a tale risultato per 5,6 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il Margine Operativo Lordo risulta pari a 2,7 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020), influenzato da oneri non ricorrenti per 1,7 milioni di euro; l'apporto del comparto immobiliare è stato pari a 4,1 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il Risultato netto della Gestione Finanziaria, negativo per 3,9 milioni di euro (negativo per 3,6 milioni di euro nell'esercizio 2020), è relativo quasi esclusivamente agli oneri finanziari legati alla gestione operativa del settore immobiliare.

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 166,6 milioni di euro (164,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020), di cui 152,7 milioni di euro relativi al fabbisogno finanziario inerente all'attività del Gruppo Domus e risulta in aumento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto delle dinamiche del flusso di cassa.

GRUPPO VIANINI LAVORI

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2021	2020	Δ %
Ricavi operativi	75.881	70.310	7,9%
Margine Operativo Lordo	52	4.939	(98,9%)
Risultato Operativo	(3.478)	4.284	181,2%
Risultato gestione finanziaria *	6.289	1.493	321,2%
Risultato netto del Gruppo	3.522	4.256	(17,2%)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) ⁵	(10.583)	(1.510)	

**include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto*

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2021 con Ricavi Operativi pari a 75,9 in aumento rispetto ai 70,3 milioni di euro del 2020 e con un Margine Operativo Lordo positivo pari a 52 mila euro (positivo per 4,9 milioni di euro nell'esercizio 2020), comprensivo di oneri non ricorrenti pari a 3 milioni di euro.

⁵ Importo determinato secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria risulta positivo per 6,3 milioni di euro (1,5 milioni al 31 dicembre 2020).

Il Risultato netto di Gruppo è pari a 3,5 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 risulta pari a 10,6 milioni di euro, in aumento rispetto agli 1,5 milioni del 31 dicembre 2021 principalmente per effetto del flusso di cassa operativo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio in esame, la Capogruppo, sulla base del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con "parti correlate" così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note Esplicative del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di variazione di fair value delle partecipazioni azionarie, rischio di variazione di fair value degli investimenti immobiliari e rischio di prezzo delle materie prime.

La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio, pari a 283 milioni di euro, di cui 36,1 milioni di euro verso parti correlate.

Il rischio di credito è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

La gestione dei rischi di credito si basa su limiti di credito interni determinati sia sulla base dei clienti sia sulla base dell'esperienza del Gruppo con la controparte.

A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha non subito perdite significative.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente presenta rischi significativi per il Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria e si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo Cementir, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle in cui vengono redatti

i bilanci delle società controllate. I rischi di cambio sono monitorati sistematicamente in modo da valutare in anticipo eventuali impatti e intraprendere le necessarie azioni di mitigazione. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'hedging naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere contratti con finalità di copertura.

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2021 un indebitamento finanziario a tasso variabile di 478,7 milioni di Euro è quindi esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di variazione di fair value degli investimenti in strumenti di capitale

In relazione al *rischio di variazioni del fair value degli investimenti in strumenti di capitale*, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di variazione di fair value degli investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari del gruppo sono valutati al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate a Conto Economico. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del mercato residenziale italiano ed in particolare quello romano; l'andamento del mercato immobiliare residenziale nel 2021, anche alla luce dell'impatto della pandemia da Covid-19, sul presupposto di una criticità del mercato congiunturale e non strutturale, si è confermato sostanzialmente stabile.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

A seguito dell'emergenza Covid 19, le Società del Gruppo hanno in primo luogo valutato i rischi di contagio in azienda e hanno tempestivamente posto in essere azioni volte principalmente ad assicurare la continuità operativa garantendo la piena tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori. Le società hanno adottato misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, la sospensione delle attività. Inoltre le Società hanno elaborato protocolli ad hoc che contengono le indicazioni per gestire l'operatività, assicurando la piena tutela della salute delle persone e in linea con le indicazioni fornite dal Governo. Infine alcune società del Gruppo, in applicazione alle norme di prevenzione e diffusione del Covid 19 nonché dei protocolli aziendali vigenti, hanno predisposto per i dipendenti e collaboratori cicli periodici di Test Rapidi di Tampone antigenico in grado di rilevare la carica virale del virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia Covid 19.

Principali incertezze e continuità aziendale

Non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e di adeguate linee di credito e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta l'evoluzione prevedibile della gestione dei diversi gruppi inclusi nel bilancio consolidato di Caltagirone SpA al 31 dicembre 2021.

Gruppo Cementir Holding

Per l'anno 2022 il Gruppo Cementir Holding prevede, non tenendo conto di eventuali intensificazioni delle attuali tensioni geopolitiche e di nuove situazioni di recrudescenza della pandemia Covid 19, di raggiungere risultati superiori rispetto al 2021 in termini di ricavi, una marginalità operativa lorda sostanzialmente stabile e una disponibilità finanziaria netta di circa 60 milioni di euro a fine anno.

Gruppo Caltagirone Editore

Il Gruppo Caltagirone Editore prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

Il Gruppo Caltagirone Editore continuerà inoltre ad attuare misure volte al contenimento di tutti i costi di natura discrezionale e alla riduzione strutturale dei costi diretti e operativi.

Gruppo Vianini

Il Gruppo Vianini persegue l'obiettivo di consolidare il portafoglio clienti esistente e di incrementarne i volumi.

Gruppo Vianini Lavori

Nel settore dei grandi lavori il Gruppo sta operando per garantire il completamento delle opere in fase di realizzazione e cogliere eventuali opportunità di mercato

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 il Gruppo ha alle proprie dipendenze 3.720 unità (3.637 nel 2020). La media degli addetti nei dodici mesi del 2021 risulta essere di 3.715 unità (3.663 unità nel 2020).

Le condizioni dei luoghi nell'ambito dei quali operano i lavoratori sono conformi a quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e sono tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori stessi.

Tutte le attività di innovazione, ricerca e sviluppo sono relative al Gruppo Cementir Holding e sono supportate dal Centro di Ricerca e Qualità (RQC), situato ad Aalborg. Il centro si avvale di esperti in chimica del cemento, mineralogia, calcestruzzo e sostenibilità e

dell'utilizzo di attrezzature all'avanguardia per analisi chimiche e mineralogiche e test su cemento e calcestruzzo.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti le principali società controllate dalla Caltagirone SpA.

A conclusione dell'esercizio 2021 la Caltagirone SpA ha registrato un utile netto pari a 44,5 milioni di euro, per effetto di proventi finanziari netti per un ammontare di 46,6 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2020:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2021	2020
Dividendi da partecipazioni controllate	4.173	3.195
Dividendi da altre imprese	10.954	5.621
Altri proventi/oneri finanziari verso terzi	2.528	208
Rivalutazione di partecipazioni ¹	29.112	2.670
Svalutazione di partecipazioni ²	-	(4.958)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(137)	(123)
Interessi e oneri finanziari verso società correlate	(6)	(11)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.624	6.602
Saldo della gestione delle attività ordinarie ³	(1.641)	(1.784)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.983	4.818
Imposte	(445)	175
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	44.538	4.993

I dividendi da imprese controllate sono riferibili alle partecipate Cementir Holding NV (3,2 milioni di euro) e Vianini SpA (0,9 milioni di euro), mentre i dividendi da altre imprese sono relativi ad Assicurazioni Generali SpA (8,5 milioni di euro), Acea SpA (2,3 milioni di euro) e Enel SpA (88 mila euro).

Le rivalutazioni di partecipazioni si riferiscono alle controllate Parted 1982 Srl, Capitolium Srl e Mantegna '87 Srl, per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti.

¹ Le rivalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Proventi Finanziari nei prospetti di bilancio allegati

² Le svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri Finanziari nei prospetti di bilancio allegati

³ Il saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito Operativo nei prospetti di bilancio allegati

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2021 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie correnti	28.069	3.144
Disp. Liquide e mezzi equivalenti	6.231	59.513
Passività finanziarie non correnti	(95)	(488)
Passività finanziarie correnti	(868)	(2.022)
Posizione finanziaria netta⁴	33.337	60.147

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 è pari a 33,3 milioni di euro, in decremento di 26,8 milioni di euro rispetto ai 60,1 milioni del 31 dicembre 2020 principalmente per effetto di investimenti netti in azioni quotate per 19,9 milioni di euro, distribuzione di dividendi per 8,4 milioni di euro, versamenti in conto capitale (17 milioni di euro) a beneficio delle società controllate al fine di migliorare l'equilibrio finanziario, al netto dell'incasso di dividendi ricevuti su azioni quotate per 15,1 milioni di euro e del positivo flusso di cassa operativo.

La Società al 31 dicembre 2021 presenta un Patrimonio Netto pari a 886,4 milioni di euro (822,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'incremento del periodo è dovuto essenzialmente alla valutazione positiva al fair value delle partecipazioni azionarie in portafoglio e al risultato d'esercizio, al netto del dividendo distribuito.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 la Società aveva in organico 8 unità (7 unità nell'esercizio precedente). La media degli addetti nei dodici mesi del 2021 risulta essere di 7 unità (7 unità nel 2020).

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta al rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, al rischio di recuperabilità delle partecipazioni, al rischio di liquidità e al rischio ambiente e sicurezza.

⁴ Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note Esplicative al Bilancio Civile cui si rinvia.

- ***Rischio di variazioni del fair value degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale***

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

- ***Rischio di recuperabilità delle partecipazioni***

In relazione al rischio di recuperabilità degli investimenti in partecipazioni, la Società è esposta al rischio di perdita di valore delle partecipazioni detenute derivante dall'attività operativa. La Società monitora i risultati delle proprie controllate attraverso il flusso di informazioni ricevuto e una costante e attenta analisi delle stesse.

- ***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Società dispone di liquidità e si ritiene pertanto il rischio non significativo.

- ***Rischio ambiente e sicurezza***

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

A seguito dell'emergenza Covid 19, la Società ha in primo luogo valutato i rischi di contagio in azienda e ha tempestivamente posto in essere azioni volte principalmente ad assicurare la continuità operativa garantendo la piena tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori. La società ha adottato misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, la sospensione delle attività. Inoltre la Società ha elaborato protocolli ad hoc che contengono le indicazioni per gestire l'operatività, assicurando la piena tutela della salute delle persone e in linea con le indicazioni fornite dal Governo. Infine la Società, in applicazione alle norme di prevenzione e

diffusione del Covid 19 nonché dei protocolli aziendali vigenti, ha predisposto per i dipendenti e collaboratori cicli periodici di Test Rapidi di Tampone antigenico in grado di rilevare la carica virale del virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia Covid 19.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE

Le principali società partecipate operano nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori, immobiliare e finanziario.

Per l'analisi dell'andamento delle principali società controllate dalla Caltagirone SpA si rinvia alla parte della relazione sull'andamento del Gruppo.

ALTRE PARTECIPAZIONI DIRETTE

Capitolium Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021 con un utile netto di 2,2 milioni di euro mila euro (utile netto di 340 mila euro al 31 dicembre 2020) principalmente per effetto di dividendi incassati su azioni quotate in portafoglio e dividendi da altre società del Gruppo.

Calt 2004 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021 con un utile netto di 8,8 milioni di Euro (7,3 milioni al 31 dicembre 2020) per effetto principalmente dei dividendi incassati dalla Cementir Holding N.V.

Parted 1982 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021 con utile netto di 27,1 milioni euro (perdita netta di 17,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 per effetto della svalutazione della partecipazione in Caltagirone Editore SpA per adeguarne il valore di carico al valore recuperabile della stessa).

Mantegna '87 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2021 con un utile netto di 8,8 milioni di Euro (un utile netto di 2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) per effetto principalmente dei dividendi incassati su azioni quotate.

Rapporti con imprese correlate

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2021 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione della Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella Nota n. 18 del Bilancio d'Esercizio.

Si precisa che le altre operazioni effettuate con "parti correlate", così come definite dal Principio Contabile IAS 24, rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

CORPORATE GOVERNANCE

L'assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2021 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 12 membri, che resterà in carica per il triennio 2021 - 2023 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023. Sono stati eletti: Francesco Gaetano Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Nobile Francesca Comello, Saverio Caltagirone, Mario Delfini, Elena De Simone, Massimo Lapucci, Sarah Moscatelli, Filomena Passeggio e Luciano Mozzato.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2021 ha confermato Francesco Gaetano Caltagirone nella carica di Presidente e Azzurra Caltagirone nella carica di Vice Presidente. Il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in capo agli amministratori Massimo Lapucci, Sarah Moscatelli, Luciano Mozzato, Filomena Passeggio.

Il Consiglio di Amministrazione nella stessa riunione ha nominato Fabrizio Caprara quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art.23 dello Statuto Sociale e dell'art.154 del TUF.

Si fa presente che in data 9 febbraio 2022 il Consigliere Massimo Lapucci ha rassegnato le dimissioni e non si è provveduto alla Sua sostituzione: l'Assemblea degli azionisti dovrà pertanto nominare un nuovo componente il Consiglio di Amministrazione o provvedere alla riduzione dei Consiglieri da dodici ad undici.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi della normativa vigente, avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie e azioni di Società controllanti nemmeno per il tramite di Società fiduciarie.

La Caltagirone Spa non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

La Caltagirone SpA assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente.

La Caltagirone SpA in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) redige e presenta, a partire dall'esercizio 2017, la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione

della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs. 254/2016. Tale Dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della società www.caltagironespa.it nella sezione Investor Relation / Bilanci e Relazioni.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 costituito dalla Situazione Patrimoniale – finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di Euro 44.537.601 come segue:

- 668.064,02 Euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art.14 dello Statuto Sociale;
- 43.869.536,98 Euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a Euro 12.012.000 corrispondente a Euro 0,10 per ciascuna della n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 23 maggio 2022 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 24 maggio 2022 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 25 maggio 2022 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

ROMA, 10 MARZO 2022

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

CAV.LAV. FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

	Risultato del periodo	31.12.2021 Patrimonio Netto
Patrimonio Netto e risultato come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	44.538	886.359
Effetto del consolidamento delle società controllate	152.194	1.411.566
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	7.452	46.835
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(4.173)	-
Eliminazione (plusvalenze) minusvalenze realizzate infragruppo	(1.155)	1.505
Altre rettifiche	(14.888)	(81.495)
Attribuzione alle minoranze delle quote di loro competenza	(88.568)	(1.029.696)
Patrimonio Netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	95.400	1.235.074

	Risultato del periodo	31.12.2020 Patrimonio Netto
Patrimonio Netto e risultato come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	4.993	822.477
Effetto del consolidamento delle società controllate	111.833	1.273.276
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	4.997	43.964
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(3.195)	-
Eliminazione (plusvalenze) minusvalenze realizzate infragruppo	(30.825)	1.900
Altre rettifiche	(2.435)	(74.982)
Attribuzione alle minoranze delle quote di loro competenza	(40.587)	(970.518)
Patrimonio Netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	44.782	1.096.117

PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2021

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

ATTIVITA'

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2021	31.12.2020
Attività Immateriali a vita utile definita	1	194.967	196.814
Attività immateriali a vita utile indefinita e avviamento	2	421.690	434.355
Immobili, impianti e macchinari	3	866.392	863.393
Investimenti Immobiliari	4	342.104	358.462
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5	52.794	49.432
Partecipazioni e titoli non correnti	6	559.250	319.457
Attività finanziarie non correnti	7	342	289
Altre attività non correnti	8	3.789	5.044
Imposte differite attive	9	143.918	141.650
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		2.585.246	2.368.896
Rimanenze	10	185.511	156.080
Attività derivanti da contratto	11	19.473	14.431
Crediti commerciali	12	283.048	273.049
di cui verso parti correlate		36.131	38.853
Attività finanziarie correnti	13	5.220	2.770
di cui verso parti correlate		1.414	1.373
Attività per imposte correnti	14	9.184	7.082
Altre attività correnti	15	23.596	30.464
di cui verso parti correlate		16	142
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	397.882	642.265
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		923.914	1.126.141
TOTALE ATTIVITA'		3.509.160	3.495.037



Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale		120.120	120.120
Riserve		1.019.554	931.215
Utile (Perdita) dell'esercizio di Gruppo		95.400	44.782
Patrimonio Netto del Gruppo		1.235.074	1.096.117
Riserve		941.128	929.931
Utile (Perdita) dell'esercizio di azionisti Terzi		88.568	40.587
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		1.029.696	970.518
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17	2.264.770	2.066.635
Benefici ai dipendenti	18	46.881	52.198
Fondi non correnti	19	32.933	33.233
Passività finanziarie non correnti	20	390.050	328.987
di cui verso parti correlate		12.649	4.572
Altre passività non correnti	23	3.709	4.929
Imposte differite passive	9	165.494	175.338
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		639.067	594.685
Fondi correnti	19	16.366	17.225
Passività derivanti da contratto	21	410	4.042
Debiti commerciali	22	322.164	267.928
di cui verso parti correlate		10.358	10.524
Passività finanziarie correnti	20	152.669	419.582
di cui verso parti correlate		4.926	4.764
Debiti per imposte correnti	9	18.515	18.567
Altre passività correnti	23	95.199	106.373
di cui verso parti correlate		810	260
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		605.323	833.717
TOTALE PASSIVITA'		1.244.390	1.428.402
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.509.160	3.495.037

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi		1.551.818	1.415.201
di cui verso parti correlate		39.407	36.875
Variazione delle rimanenze		13.980	(14.679)
Incrementi per lavori interni		9.260	6.417
Altri ricavi operativi		46.010	24.059
di cui verso parti correlate		2.374	2.227
TOTALE RICAVI OPERATIVI	24	1.621.068	1.430.998
Costi per materie prime	25	(577.567)	(470.197)
Costi del Personale	18	(235.443)	(246.820)
Altri Costi operativi	25	(479.476)	(436.748)
di cui verso parti correlate		(44.590)	(36.398)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.292.486)	(1.153.765)
MARGINE OPERATIVO LORDO		328.582	277.233
Ammortamenti		(85.326)	(81.321)
Ammortamenti beni in leasing		(31.991)	(30.623)
Accantonamenti		(6.332)	(1.056)
Svalutazione attività immateriali e materiali		-	(53.739)
Altre svalutazioni		(1.116)	(2.510)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	26	(124.766)	(169.249)
RISULTATO OPERATIVO		203.816	107.984
RIS. NETTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	5-27	7.452	4.997
Proventi finanziari		54.157	36.204
di cui verso parti correlate		29.434	7.679
Oneri finanziari		(47.092)	(42.819)
di cui verso parti correlate		(195)	(165)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	27	7.065	(6.615)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		218.333	106.366
Imposte	9	(34.365)	(20.997)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		183.968	85.369
Utile (Perdita) di Gruppo		95.400	44.782
Utile (Perdita) di Terzi		88.568	40.587
.			
Utile (perdita) base e diluito per azione	28	0,794	0,373

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	note	2021	2020
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		183.968	85.369
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		2.188	131
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale		88.866	(52.771)
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale		210	(5.193)
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Variazione riserva di conversione delle imprese estere		(32.358)	(80.312)
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto		(7)	47
Utili/(perdite) da valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale		3.465	5.300
Totale altre componenti del conto economico complessivo	29	62.365	(132.798)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio		246.332	(47.429)
Attribuibile a :			
Soci controllanti		148.700	(27.616)
Interessenze di pertinenza di Terzi		97.633	(19.813)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Capitale Sociale	Riserve			Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Fair Value	Altre Riserve				
Saldo al 1 gennaio 2020	17	120.120	24.024	65.362	880.213	44.092	1.133.811	1.011.919	2.145.730
Risultato esercizio precedente a nuovo					44.092	(44.092)	-		-
Dividendi distribuiti					(8.408)		(8.408)	(20.641)	(29.049)
Somme a disposizione del CDA					(223)		(223)		(223)
Variazione perimetro di consolidamento					6		6	(4.553)	(4.547)
Totale operazioni con gli azionisti		-	-	-	35.467	(44.092)	(8.625)	(25.194)	(33.819)
Differenza cambio					(31.354)		(31.354)	(48.958)	(80.312)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					27		27	20	47
Variazione nette riserva strumenti finanziari derivati					2.465		2.465	2.835	5.300
Variazione netta riserva fair value				(38.492)			(38.492)	(14.279)	(52.771)
Variazione netta riserva TFR					149		149	(18)	131
Variazione altre riserve					(5.193)		(5.193)	-	(5.193)
Risultato dell'esercizio						44.782	44.782	40.587	85.369
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	29	-	-	(38.492)	(33.906)	44.782	(27.616)	(19.813)	(47.429)
Altre variazioni					(1.453)		(1.453)	3.606	2.153
Saldo al 31 dicembre 2020		120.120	24.024	26.870	880.321	44.782	1.096.117	970.518	2.066.635
Saldo al 1 gennaio 2021	17	120.120	24.024	26.870	880.321	44.782	1.096.117	970.518	2.066.635
Risultato esercizio precedente a nuovo					44.782	(44.782)	-		-
Dividendi distribuiti					(8.408)		(8.408)	(14.437)	(22.845)
Somme a disposizione del CDA					(75)		(75)		(75)
Variazione perimetro di consolidamento					(2.560)		(2.560)	(22.213)	(24.773)
Totale operazioni con gli azionisti		-	-	-	33.739	(44.782)	(11.043)	(36.650)	(47.693)
Differenza cambio					(18.186)		(18.186)	(14.172)	(32.358)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(3)		(3)	(3)	(7)
Variazione netta riserva strumenti finanziari derivati					1.869		1.869	1.596	3.465
Variazione netta riserva fair value				68.398			68.398	20.468	88.866
Variazione netta riserva TFR					1.004		1.004	1.184	2.188
Variazione altre riserve					218		218	(8)	210
Risultato dell'esercizio						95.400	95.400	88.568	183.968
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	29	-	-	68.398	(15.098)	95.400	148.700	97.633	246.332
Altre variazioni					1.300		1.300	(1.804)	(504)
Saldo al 31 dicembre 2021		120.120	24.024	95.268	900.262	95.400	1.235.074	1.029.696	2.264.770

Rendiconto Finanziario Consolidato

in migliaia di euro

	Note	2021	2020
Disponibilita' e mezzi equivalenti anno precedente	15	642.265	511.183
Utile (Perdita) del periodo		183.968	85.369
Ammortamenti (Rivalutazioni) e Svalutazioni (Rivalutazione) investimenti immobiliari		117.317	111.944
		1.116	56.249
		(11.087)	(6.469)
Risultato netto della valutazione partecipazioni al PN		(7.452)	(4.997)
Risultato netto della gestione finanziaria (Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		(7.065)	6.615
		(2.034)	1.183
Imposte su reddito		34.365	20.997
Variazione Fondi per Dipendenti		(2.281)	85
Variazione Fondi non correnti/correnti		403	(13.638)
Flusso di cassa operazioni prima variazioni capitale circolante		307.252	257.338
(Inc.) Decremento Rimanenze e Attività derivanti da contratto		(39.008)	22.227
Incremento / (Decremento) Passività derivanti da contratto (Incremento) / Decremento Crediti Commerciali		(3.632)	(238)
		(25.881)	1.169
Inc. (Decremento) Debiti Commerciali e Passività derivanti da contratto		67.994	2.410
Variazione altre attività e passività correnti e non correnti		(6.446)	15.620
Variazioni imposte correnti e differite		(11.655)	(3.572)
Flusso di cassa operativo		288.624	294.956
Dividendi incassati		38.813	14.673
Interessi incassati		2.026	3.448
Interessi pagati		(12.592)	(17.100)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati		(13.032)	(2.230)
Imposte pagate		(48.233)	(37.969)
A) Flusso di cassa da att. operative		255.606	255.778
Investimenti in Attività Immateriali		(2.656)	(7.447)
Investimenti in Attività Materiali		(80.579)	(52.341)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(162.859)	(47.159)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali		5.346	3.606
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		12.158	77.746
Variazioni Attività Fin. non correnti		(60)	631
Variazioni Attività Fin. correnti		9.179	118
B) Flusso di cassa da att. di investimento		(219.470)	(24.847)
Variazioni Passività Fin. non correnti		62.177	(11.801)
Variazioni Passività Fin. correnti		(295.443)	(49.529)
Dividendi Distribuiti		(23.167)	(29.049)
Altre variazioni		(31.148)	2.393
C) flusso di cassa da att. finanz.		(287.582)	(87.986)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		7.063	(11.864)
variazione netta delle disponibilita' e mezzi equivalenti (a+b+c+d)		(244.383)	131.082
Disponibilita' e mezzi equivalenti anno in corso	15	397.882	642.265

PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2021

PAGINA IN BIANCO

Informazioni generali

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una società per azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori e immobiliare, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2021, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone n. 105.217.025 azioni (87,593%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Indirettamente tramite le Società:

- Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
- FGC SPA (33,30%)
- FINCAL SpA (0,379%)

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 10 marzo 2022.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare

in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Base di presentazione

Criteri di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo consolidato, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il patrimonio;
- il Rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci

aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli importi delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo Caltagirone SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° Gennaio 2021, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 13 gennaio 2021 con il Regolamento n.25. L'obiettivo del documento è quello di modificare gli standard esistenti impattati dalla riforma per inserire alcuni espedienti pratici e alcune agevolazioni al fine di limitare gli impatti contabili derivanti dalla riforma degli IBOR.
- Amendments to IFRS 4 Contracts – deferral of IFRS 9, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 dicembre 2020 con il Regolamento n.2097. L'obiettivo del documento è quello di chiarire alcuni aspetti applicativi dell'IFRS 9 in attesa della definitiva applicazione dell'IFRS 17.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti significativi.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2021 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset; and

Annual Improvements 2018-2020 con l'obiettivo di apportare alcuni specifici miglioramenti a tali principi. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1080 del 28 giugno 2021, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies, con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita circa i principi contabili e i criteri di valutazione adottati al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni maggiormente utili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimate and Errors: Definition of Accounting Estimates”, con l'obiettivo di distinguere i cambiamenti di principi contabili dai cambiamenti di stime contabili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

Gli eventuali riflessi che gli emendamenti di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Inoltre, in data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IFRS 17” che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2023. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1. Il documento “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall’aspettativa dell’entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 luglio 2020 denominato “Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date”, ne ha differito l’entrata in vigore al 1° gennaio 2023. È consentita l’applicazione anticipata. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IFRS 16 Leases: Covid 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”, con cui ha modificato l’IFRS 16 Leasing al fine di estendere per ulteriori dodici mesi, fino al 30 giugno 2022, l’espedito pratico introdotto dal documento “Leases Covid 19-Related Rent Concessions” pubblicato in data 28 maggio 2020 e relativo alla contabilizzazione da parte dei locatari delle rent concession ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. Tale espedito pratico è opzionale, non si applica ai locatori e consente ai locatari di non contabilizzare le concessioni sui canoni (sospensione dei canoni, dilazioni dei pagamenti dovuti per il leasing, riduzioni di canoni per un periodo di tempo, eventualmente seguite da aumenti dei canoni di locazione in periodi futuri) come modifiche del leasing se sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e soddisfano determinate condizioni. Le modifiche all’IFRS 16 relative all’amendment 2021 entrano in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è comunque consentita l’applicazione anticipata ai bilanci di esercizi precedenti la cui pubblicazione non è ancora stata autorizzata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Le modifiche richiedono ai redattori del bilancio di rilevare le imposte differite su operazioni che, all’atto della rilevazione iniziale, danno luogo ad un importo

equivalente di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Non si prevede che gli standards abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Ragione Sociale	Sede
Caltagirone SpA.	Italia
Aalborg Cement Company Inc	U.S.A.
Aalborg Portland A/S	Danimarca
Aalborg Portland Holding A/S	Danimarca
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia
Aalborg Portland Belgium SA	Belgio
Aalborg Portland Digital Srl	Italia
Aalborg Portland France SAS	Francia
Aalborg Portland Espana SL	Spagna
Aalborg Portland Islandi EHF	Islanda
Aalborg Portland Malaysia SDN BHD	Malesia
Aalborg Portland OOO LLC	Russia
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia
Aalborg Portland US Inc	U.S.A.
Aalborg Portland Anqing Co Ltd	Cina
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia
AB Sydsten	Svezia
Alfacem Srl	Italia
Aventina Srl	Italia
Basi 15 Srl	Italia
Buccimazza Ind.Work Corp.	Liberia
Calt 2004 Srl	Italia
Caltagirone Editore SpA	Italia
Capitolium Srl	Italia
Ced Digital & Servizi Srl	Italia
Cementir Holding NV	Olanda
Cementir Espana S.L.	Spagna
Cimbeton A.S.	Turchia
Cimentas A.S.	Turchia
Compagnie des Cimentes Belges SA	Belgio

Compagnie des Cimentes Belges France SA	Francia
Corriere Adriatico Srl	Italia
De Paepe Beton NV	Belgio
Destek A.S.	Turchia
Domus Italia SpA	Italia
Domus Roma 15 Srl	Italia
Ege Kirmatas AS	Turchia
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Svezia
Finced Srl	Italia
Gaetano Cacciatore Inc.	U.S.A.
Globocem S.L.	Spagna
Il Gazzettino SpA	Italia
Il Mattino SpA	Italia
Il Messaggero SpA	Italia
Ilion Ltd	Turchia
Imprese Tipografiche Venete Srl	Italia
Kars Cimento A.S.	Turchia
Kudsk Og Dahl A/S	Danimarca
Leggo Srl	Italia
Lehigh White Cement Company	U.S.A.
Mantegna '87 Srl	Italia
Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna
NWM Holding Limited	Gran Bretagna
Parted 1982 Srl	Italia
Piemme SpA	Italia
P.I.M. Srl	Italia
Quercia Limited	Gran Bretagna
Quotidiano di Puglia Srl	Italia
Recydia AS	Turchia
Servizi Italia 15 Srl	Italia
S.i.Me. Srl	Italia
Sinai White Portland Cement Company SAE	Egitto
Skane Grus AB	Svezia
Societe des Carrieres du Tournais SA	Belgio
Spartan Hive SpA	Italia
Stampa Roma 2015 Srl	Italia
Stampa Napoli 2015 Srl	Italia
Stampa Venezia Srl	Italia
Sureko AS	Turchia
Svim 15 Srl	Italia
Unicon A/S	Danimarca
Unicon AS	Norvegia
Vianco Srl	Italia
Vianini Energia Srl	Italia
Vianini SpA	Italia
Vianini Lavori SpA	Italia
Vianini Pipe Inc	U.S.A.
Viapar Srl	Italia
White Cement Company LLC	U.S.A.

Per l'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento e per la relativa modalità di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato alla presente Nota. Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni di perimetro.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico complessivo consolidato;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita al conto economico.

Società Controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al fair value.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (arrangement) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti. Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- Joint Operations (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- Joint Ventures (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai co-venturer in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto, descritto nel seguito.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Società collegate

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un

prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
- Costi di sviluppo	5
- Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18-30
- Altre attività immateriali:	5-22
Lista clienti	15-20

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente,

se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate. Nel caso di acquisizione di società controllate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in Bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Le eventuali svalutazioni effettuate non sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene

per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Vita utile dell'attività materiale	
Cave	Scavato/scavabile
Fabbricati destinati all'industria	18 -30 anni
Fabbricati	33 anni
Impianti antiinquinamento	7 anni
Impianti di produzione	10-20 anni
Impianti generici	8-10 anni
Impianti specifici	6-8 anni
Attrezzature	2,5-4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	4-5 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8-10 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Rotative da stampa	15 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Locatario

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un leasing la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Contabilizzazione del *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o *RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di

immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del leasing tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Locatore

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società classifica ognuno dei sui *leasing* "attivi" come *leasing* finanziario o *leasing* operativo. A tal fine, la società valuta in linea generale se il *leasing* trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il *leasing* è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante e/o la presenza o meno di opzioni di acquisto ragionevolmente esercitabili.

Per i contratti contenenti una componente *leasing* e una o più componenti *leasing* e non *leasing*, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Contabilizzazione del leasing

In caso di leasing *finanziario* la società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività quale credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Per valutare l'investimento netto nel *leasing* la società ricorre al tasso di interesse implicito del *leasing*, definito in modo tale da ricomprendere i costi diretti iniziali. All'investimento netto nel *leasing*, la società applica le disposizioni previste dall'IFRS 9 in tema di eliminazione contabile ed accantonamenti per riduzione di valore.

I proventi finanziari vengono rilevati lungo la durata del *leasing* sulla base di un criterio sistematico.

In caso di *leasing* operativo la società rileva i pagamenti ricevuti come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*, nella voce "altri ricavi delle vendite e prestazioni".

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari, e da quelli destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale, che sono iscritti al costo tra le rimanenze) sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti. (livello 3).

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente agli avviamenti ed alle altre attività immateriali a vita indefinita il valore recuperabile è stimato con cadenza annuale o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("*cash generating unit*").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore del *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo

in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni e titoli non correnti

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel Patrimonio Netto in ossequio all'IFRS 9.

Tali partecipazioni, non di controllo né di collegamento, che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri

accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I prodotti finiti rappresentati da immobili e da aree edificabili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Il costo è determinato con il metodo del costo specifico sostenuto.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al fair value secondo il "cap and trade scheme", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "cost model"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad impairment test. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (fair value) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

Strumenti finanziari

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede specifiche disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le analisi che un'entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da TITOLI DI CAPITALE sono sempre rilevate al fair value.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse. Tale opzione è stata adottata per la valutazione delle partecipazioni in altre imprese.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai CREDITI E DAI TITOLI DI DEBITO, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - Held to Collect (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - Held To Collect and Sale (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il fair value dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e

- b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il

modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- Il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle lifetime expected credit losses utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze

oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al fair value e comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Strumenti finanziari derivati

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso, in fase di prima applicazione, di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni dell'*hedge accounting* previste dallo IAS 39. Pertanto le disposizioni relative agli strumenti finanziari derivati sono rimaste invariate.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*“hedge accounting”* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Relativamente a ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto, economico complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto Economico fra le componenti finanziarie. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili

mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;

- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata, scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi

I Fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento

dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce.

Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO₂), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

Contributi

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi da contratti con i clienti

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi.

La rilevazione dei ricavi avviene attraverso il "five step model framework" il quale prevede:

- 1) l'identificazione del contratto;
- 2) l'identificazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
- 3) la definizione del prezzo della transazione;
- 4) l'allocazione delle obbligazioni contrattuali della componente variabile del prezzo;
- 5) il trasferimento del controllo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende

genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over the time), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi possono essere utilizzati modelli basati su dati di input o su dati di output. Il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (cost-to-cost method). Secondo tale ultima metodologia, i ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Per le tipologie di prodotti e servizi prestati si rinvia alla Nota n. 24.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere.

Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Discontinued Operations e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività o è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto economico.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Caltagirone è redatto in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2021	Medi 2021	31 dicembre 2020	Medi 2020
Lira turca – TRY	15,23	10,51	9,11	8,05
Dollaro USA – USD	1,13	1,18	1,23	1,14
Sterlina inglese – GBP	0,84	0,86	0,90	0,89
Sterlina egiziana – EGP	17,73	18,48	19,20	17,94
Corona danese – DKK	7,44	7,44	7,44	7,45
Corona islandese – ISK	147,60	150,15	156,10	154,59
Corona norvegese – NOK	9,99	10,16	10,47	10,72
Corona svedese – SEK	10,25	10,15	10,03	10,48
Ringgit malese - MYR	4,72	4,90	4,93	4,80
Yuan renminbi cinese - CNY	7,19	7,63	8,02	7,87

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività

nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo trasferito, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione.

Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Utile (Perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni

proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi finanziari

Con riferimento alla gestione dei rischi finanziari si fa riferimento alla nota 37 delle note esplicative al bilancio consolidato.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita utile indefinita*: l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui sono allocati l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita mediante la stima del relativo valore recuperabile, pari al maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse e, per l'eventuale eccedenza, delle altre attività. La determinazione del valore

recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.
- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze

temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.

- *Riduzione di valore delle attività finanziarie*: Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (forward looking). Tale modello è stato applicato alle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato.
- *Benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi ai benefici ai dipendenti sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale voce.
- *Fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza. Coerentemente con quanto disposto dai principi contabili internazionali, sono iscritti in bilancio gli accantonamenti relativi a quei contenziosi il cui esito di soccombenza è stimato come probabile.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali

assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, relativamente agli schemi relativi all'informativa di settore di attività, il Gruppo Caltagirone adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una componente di un'entità:

a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e

c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo. Inoltre, le attività sono svolte nelle seguenti aree geografiche: Italia, Danimarca, Belgio, Usa, Turchia, Egitto, Cina con Malesia e Australia e infine altri paesi esteri. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 32.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del titolo Caltagirone risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2021 pari a 474,5 milioni di Euro a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1,235 miliardi di euro), significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore economico o di mercato dei suoi assets.

Si ritiene che il valore del Gruppo debba essere determinato avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine. Inoltre si consideri il fatto che normalmente per le società che svolgono attività di Holding quale la Caltagirone SpA il mercato sconta il costo della struttura di Holding e attribuisce una diseconomia gestionale rispetto all'acquisto dei singoli assets sottostanti, che separatamente considerati, esprimono valori intrinseci superiori alle loro quotazioni di Borsa.

Attività

1. Attività Immateriali a vita utile definita

	Costo storico	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Imm. in corso e acconti	Totale
01.01.2020		1.786	58.077	246.259	807	306.929
Incrementi			1.320	1.860	4.013	7.193
Decrementi			(3.781)	(1.390)		(5.171)
Riclassifiche			646	2.204	(1.411)	1.439
Differenze di conversione			(2.257)	(8.251)	2	(10.506)
31.12.2020		1.786	54.005	240.683	3.411	299.885
01.01.2021		1.786	54.005	240.683	3.411	299.885
Incrementi			583	295	2.688	3.565
Decrementi			(2)	-	-	(2)
Variazione perimetro di consolidamento			5.634	5		5.639
Riclassifiche			265	536	(3.078)	(2.277)
Differenze di conversione			1.230	7.212	5	8.447
31.12.2021		1.786	61.714	248.730	3.027	315.257
	Fondo ammortamento e perdite durevoli	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
01.01.2020		1.786	24.153	65.763	-	91.702
Incrementi			3.524	14.423		17.947
Decrementi			(3.781)	(1.390)		(5.171)
Riclassifiche				400		400
Differenze di conversione			(211)	(1.597)		(1.808)
31.12.2020		1.786	23.686	77.600	-	103.070
01.01.2021		1.786	23.686	77.600	-	103.071
Incrementi			3.237	13.933		17.170
Decrementi			-	-		-
Variazione perimetro di consolidamento			-	4		4
Riclassifiche				(2.022)		(2.022)
Differenze di conversione			768	1.299		2.067
31.12.2021		1.786	27.691	90.813	-	120.290
	Valore netto					
01.01.2020		-	33.924	180.496	807	215.227
31.12.2020		-	30.319	163.083	3.411	196.814
31.12.2021		-	34.024	157.917	3.027	194.967

Al 31 dicembre 2021 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 194,9 milioni di euro (196,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3).

L'incremento del periodo è principalmente attribuibile alla rilevazione del Fair value di licenze relative al business degli aggregati pari a circa Euro 5,6 milioni iscritta nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo della società Ege Kirmatas.

Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società Lehigh White Cement Company ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società. Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 2,0 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) rilevati a conto economico.

2. Attività immateriali a vita utile indefinita e avviamento

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2020	350.623	156.741	507.364
Incrementi			0
Svalutazioni		(53.739)	(53.739)
Differenze di conversione	(19.270)		(19.270)
31.12.2020	331.353	103.002	434.355
01.01.2021	331.353	103.002	434.355
Incrementi	65		65
Svalutazioni			0
Differenze di conversione	(12.730)		(12.730)
31.12.2021	318.688	103.002	421.690

L'avviamento è allocato alle seguenti *cash generating unit*, tutte riferibili al Gruppo Cementir Holding:

31.12.2020	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Totale
Valore di inizio periodo	257.024	27.387	59.284	2.124	3.228	1.577	350.624
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.473)	(2.315)	(15.127)	(142)	(214)	-	(19.271)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	255.551	25.072	44.157	1.982	3.014	1.577	331.353

31.12.2021	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Totale
Valore di inizio periodo	255.551	25.072	44.157	1.982	3.014	1.577	331.353
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	65	-	-	-	65
Differenze di conversione	1.206	2.092	(16.348)	165	155	-	(12.730)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	256.757	27.164	27.874	2.147	3.169	1.577	318.688

L'incremento del periodo in Turchia è attribuibile alla rilevazione dell'avviamento riconducibile all'acquisto del controllo della società Ege Kirmatas.

Con riferimento alle altre attività a vita utile indefinita, si riporta di seguito la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	31.12.2021	31.12.2020
Il Messaggero	52.008	52.008
Il Mattino	20.796	20.796
Il Gazzettino	27.687	27.687
Corriere Adriatico	2.078	2.078
Quotidiano di Puglia	433	433
Totale	103.002	103.002

Gruppo Cementir Holding

Il Gruppo Cementir Holding ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Cementir Holding ha rappresentato le CGU sulla base dei segmenti operativi presenti ed in coerenza con l'organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU "Nordic & Baltic" e "Turchia" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti.

In particolare, il raggruppamento della CGU “Nordic & Baltic” comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon Danimarca e Unicon Norvegia, il raggruppamento della CGU “Nord America” comprende gli Stati Uniti, il raggruppamento della CGU “Turchia” comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento, Neales e l’Egitto si riferisce alla Sinai White Cement Company, il raggruppamento della CGU “Asia Pacifico” comprende Aalborg Portland Malesia, Cina ed Australia.

I test di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati riferiti al corrispondente raggruppamento allo scopo di verificare l’eventuale esistenza di perdita di valore.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del “*discounted cash flow*” (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2022 approvati dai CdA delle rispettive società controllate e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale; tali proiezioni sono state elaborate in base al Piano Industriale del Gruppo Cementir Holding per il triennio 2022-2024, esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding NV l’8 Febbraio 2022. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l’attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito si riportano le ipotesi chiave utilizzate per la determinazione del valore d’uso delle CGU:

31.12.2021	Tasso di crescita	Tasso di	Average increase of	Average EBITDA
Valori in %	dei valori terminali	attualizzazione	revenue 2022 to	ratio 2022 to
			terminal period	terminal period
Nordic & Baltic	1%	4,2%	8%	22%
Nord America	1%	6%	4%	15%
Turchia	4%	17,2%	25%	12%
Egitto	3%	12%	9%	20%
Asia-Pacifico	3%	8%	8%	17%

31.12.2020	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Average increase of revenue 2021 to terminal period	Average EBITDA ratio 2021 to terminal period
Valori in %				
Nordic & Baltic	1%	3,8-4,5%	2-5,6%	7-15%
Nord America	1%	5%	2%	16%
Turchia	4%	17,7%	0,5-21%	9-11%
Egitto	3%	15%	7,6%	17,7%
Asia-Pacifico	3%	7%	4-6%	17-27%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore al 31 dicembre 2021.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC) e dei tassi di crescita dei valori terminali. In particolare, un'oscillazione nel WACC, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle CGU esposte in precedenza. Inoltre, un tasso di crescita dei valori terminali pari a zero, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle suddette CGU.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2022. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo Cementir Holding opera. Il Gruppo Cementir Holding tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

Alla luce di quanto precede, gli avviamenti originariamente allocati sul gruppo Aalborg Portland e sul gruppo Cimentas, singolarmente e nel loro complesso, non evidenziano alcuna riduzione di valore.

Gruppo Caltagirone Editore

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate editoriali, in linea con quanto svolto nel 2020, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(a) e dello IAS 38 par. 108.

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (o "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, non hanno portato ad alcuna svalutazione.

Descrizione (€/000)	Testate		
	2021	2020	Svalutaz.
Il Gazzettino	27.687	27.687	-
Il Messaggero	52.008	52.008	-
Il Mattino	20.796	20.796	-
Quotidiano di Puglia	433	433	-
Corriere Adriatico	2.078	2.078	-

In aggiunta alla verifica della recuperabilità del valore delle Testate Editoriali al 31 dicembre 2021 mediante l'applicazione del modello illustrato in precedenza, tenuto conto delle strette interdipendenze esistenti fra le diverse legal entity del Gruppo Caltagirone Editore e in linea con quanto svolto nell'ambito del test di impairment effettuato con riferimento all'esercizio 2020, è stata effettuata anche un'analisi dei flussi di cassa prospettici della CGU avendo riferimento ad un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'unicum rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

La verifica della recuperabilità del valore della CGU è stata basata sul piano economico e finanziario 2022-2026 del Gruppo Caltagirone Editore, sviluppato sulla base dei piani ricevuti dalle società controllate ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2022, nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo Caltagirone Editore cui fanno riferimento le attività editoriali (incluse le Testate Editoriali) e di raccolta pubblicitaria.

L'analisi in oggetto è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2021 è stato determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU.

In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (weighted average cost of capital, o "wacc"). A tale valore è stato sommato un valore terminale (terminal value) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del terminal value è stato applicato un tasso di crescita pari a zero.

Nell'effettuazione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA, sono stati presi in considerazione i flussi finanziari attesi per

il 2022. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, sulla base dei piani ricevuti dalle società controllate, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state aggiornate dalla Caltagirone Editore, sulla base dei piani ricevuti dalle società controllate, anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2021.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal management, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori. Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2022 e di pianificazione 2023-2026 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2022 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2021. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione effettuati nei precedenti esercizi. Dall'ulteriore test di impairment predisposto non sono emerse svalutazioni delle attività incluse nella CGU cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test* di *impairment*.

Descrizione	Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	
Valore	28,82%	28,82%	6,00%	6,20%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value".

Dalle risultanze delle analisi di sensitività effettuate è emerso che – sebbene si rilevi una sensibilità non trascurabile delle stime al variare dei parametri g e wacc considerati e che, in taluni scenari valutativi, il differenziale tra l’Enterprise Value stimato e il valore contabile del CIN della CGU risulterebbe negativo (peraltro solo per ipotesi di tasso di crescita pari a zero) – nella maggioranza degli scenari esaminati i risultati del test confermano, nella sostanza, le conclusioni ottenute con riferimento allo scenario base.

Al di là dei modelli di impairment utilizzati nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l’effettivo valore degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni e fabbricati	Cave	Attività per diritto di utilizzo	Impianti e Macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2020	565.080	194.726	120.702	1.587.624	95.173	42.254	2.605.557
Riclassifiche IFRS 16	32.582		(120.702)	20.224	67.896		-
01.01.2020	597.662	194.726	-	1.607.848	163.069	42.254	2.605.559
Incrementi	7.155	2.314		19.977	25.658	28.142	83.246
Decrementi	(2.452)	-		(9.247)	(8.887)	(359)	(20.945)
Variazione perimetro di consolidamento							-
Svalutazioni							-
Differenze cambio	(21.612)	(635)	-	(58.640)	(4.490)	(584)	(85.961)
Altre variazioni	(92.055)	(6.589)	-	(365.601)	(8.513)	(136)	(472.894)
Riclassifiche	(377)	-	-	25.987	5.394	(29.565)	1.439
31.12.2020	488.321	189.816	-	1.220.324	172.231	39.752	2.110.445
01.01.2021	488.321	189.816	-	1.220.324	172.231	39.752	2.110.445
Incrementi	17.466	2.509	-	30.938	19.448	39.251	109.612
Decrementi	(1.128)	(251)	-	(4.850)	(10.163)	(114)	(16.505)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	34	387	49	470
Rivalutazioni/Svalutazioni							-
Differenze cambio	(4.926)	1.600	-	(24.776)	(3.506)	138	(31.469)
Altre variazioni			-				-
Riclassifiche	2.082	279	-	24.946	1.056	(28.501)	(137)
31.12.2021	501.815	193.954	-	1.246.617	179.453	50.575	2.172.414

<i>Fondo ammortamento e perdite durevoli</i>	Terreni e fabbricati	Cave	Attività per diritto di utilizzo	Impianti e Macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2020	350.607	24.689	24.868	1.217.978	75.824	-	1.693.966
Riclassifiche IFRS 16	10.704	-	(24.868)	4.421	9.743	-	-
01.01.2020	361.311	24.689	-	1.222.399	85.567	-	1.693.966
Incrementi	19.825	1.768	-	48.165	24.238	-	93.996
Decrementi	(1.234)	-	-	(7.294)	(6.391)	-	(14.919)
Altre variazioni	(95.831)	(6.813)	-	(363.685)	(4.648)	-	(470.977)
Differenze cambio	(9.677)	(613)	-	(42.879)	(3.015)	-	(56.184)
Riclassifiche	959	-	-	(1.636)	1.846	-	1.170
31.12.2020	275.353	19.031	-	855.070	97.597	-	1.247.052
01.01.2021	275.353	19.031	-	855.070	97.597	-	1.247.052
Incrementi	19.075	3.496	-	52.151	25.425	-	100.147
Decrementi	(584)	(34)	-	(4.197)	(9.258)	-	(14.074)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	23	268	-	291
Differenze cambio	(2.004)	671	-	(23.698)	(2.369)	-	(27.400)
Riclassifiche	3	-	-	(166)	169	-	6
31.12.2021	291.843	23.164	-	879.182	111.833	-	1.306.022
Valore netto							
01.01.2020	915.687	219.415	145.570	2.805.602	170.997	42.254	4.299.523
31.12.2020	212.968	170.785	-	365.254	74.633	39.752	863.393
31.12.2021	209.972	170.790	-	367.434	67.620	50.575	866.392

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per milioni 108,9 di Euro (107,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2021 è pari a 92,2 milioni di Euro (110,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 non ci sono impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari (nessun impegno al 31 dicembre 2020).

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Gli ammortamenti dell'esercizio (nota 26) sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

Con riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 31 dicembre 2021, si riportano di seguito le seguenti informazioni integrative:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale attività per diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2020	32.582	20.224	67.896	120.702
Incrementi	5.468	6.042	22.134	33.644
Decrementi	(984)	(143)	(3.102)	(4.229)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-
Differenze cambio	(670)	(826)	(1.257)	(2.753)
Riclassifiche	(1.705)	(3.124)	2.323	(2.506)
Valore lordo al 31 dicembre 2020	34.691	22.173	87.994	144.858

Fondo ammortamento al 1° gennaio 2020	10.704	4.421	9.743	24.868
Ammortamenti	7.274	3.525	19.890	30.689
Decrementi	(217)	(256)	(2.154)	(2.627)
Variazione perimetro di consolidamento				-
Differenze cambio	(102)	(228)	(461)	(791)
Riclassifiche	(3.592)	(1.185)	4.011	(766)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	14.067	6.277	31.028	51.372
Valore netto al 31 dicembre 2020	20.624	15.896	56.966	93.486
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale attività per diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2021	34.691	22.173	87.994	144.858
Incrementi	15.904	2.540	14.278	32.722
Decrementi	(757)	(2.209)	(4.633)	(7.599)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-
Differenze cambio	541	527	(947)	121
Riclassifiche	(181)	10	263	91
Valore lordo al 31 dicembre 2021	50.198	23.041	96.954	170.192
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2021	14.067	6.277	31.028	51.372
Ammortamenti	7.718	3.955	20.318	31.991
Decrementi	(242)	(1.680)	(4.070)	(5.992)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-
Differenze cambio	172	300	(248)	224
Riclassifiche	3	2	105	110
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	21.718	8.854	47.133	77.705
Valore netto al 31 dicembre 2021	28.480	14.187	49.821	92.487

Al 31 dicembre 2021 le attività per il diritto di utilizzo sono pari a 92.487 mila euro ed includono prevalentemente contratti relativi ad immobili.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Entro 3 mesi	8.069	8.192
Tra 3 mesi ed 1 anno	23.283	23.665
Tra 1 e 2 anni	22.790	25.444
Tra 2 e 5 anni	31.306	32.904
Oltre 5 anni	12.853	11.190
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	98.300	101.395

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

	31/12/2021	31/12/2020
Passività non correnti del leasing	51.339	60.139
Passività non correnti del leasing – parti correlate	12.648	4.572
Passività del leasing non correnti	63.987	64.711
Passività correnti del leasing	25.512	25.266

Passività correnti del leasing – parti correlate	4.569	4.403
Passività del leasing correnti	30.082	29.669
Totale passività del leasing	94.068	94.380

Importi rilevati nel conto economico consolidato	2021	2020
Ammortamenti	31.991	30.623
Interessi passivi sulle passività del leasing	2.038	1.868
Costi relativi ai leasing a breve termine	793	1.435
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore	74	3.351

4. Investimenti immobiliari

Investimenti immobiliari	01.01.2020	Incrementi/ decrementi	Riclassifica	Valutazioni al Fair Value	Delta cambio	31.12.2020
Investimenti immobiliari	370.022	(982)		6.469	(17.047)	358.462
Totale	370.022	(982)	-	6.469	(17.047)	358.462
Investimenti immobiliari	01.01.2021	Incrementi/ decrementi	Riclassifica	Valutazioni al Fair Value	Delta cambio	31.12.2021
Investimenti immobiliari	358.462	(1.276)	(710)	11.087	(25.460)	342.104
Totale	358.462	(1.276)	(710)	11.087	(25.460)	342.104

Gli investimenti immobiliari, pari a 342,1 milioni di Euro, sono costituiti principalmente da terreni situati in Turchia, da immobili situati in Roma (a destinazione residenziale, commerciale ed uffici) e dal terreno situato a Bagnoli.

Gli immobili sono iscritti al fair value sulla base di perizie tecniche effettuate da esperti indipendenti.

5. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

La voce è così composta:

	01.01.2020	Variazioni	31.12.2020
Partecipazioni in imprese consortili collegate	20.120	(12)	20.108
Partecipazioni in altre imprese collegate	26.716	2.607	29.323
Totale	46.837	2.595	49.432
	01.01.2021	Variazioni	31.12.2021
Partecipazioni in imprese consortili collegate	20.108	225	20.333
Partecipazioni in altre imprese collegate	29.323	3.138	32.461
Totale	49.431	3.363	52.794

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese consortili collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	Altre variazioni	31.12.2020	% possesso
SUD EST Scarl	11			11	34,00%
NOVA METRO Scarl in Liq.	12	(12)		-	36,14%
CONSORZIO CO.MA.VI	289			289	28,00%
SUDMETRO Scarl	12			12	23,16%
METROTEC Scarl	23			23	46,43%
CONS. SALINE JONICHE	5			5	31,00%
METROSUD Scarl in liquidazione	24			24	23,16%
TOR VERGATA SCARL	10			10	33,23%
METRO C SCPA	19.672			19.672	34,50%
NPF –NUOVO POLO FIERISTICO SCARL	10			10	25,00%
SAT LAVORI SCARL	35			35	34,65%
CAPOSELE SCARL	8			8	41,05%
RIVIERA SCARL	10			10	20,70%
Totale	20.120	(12)	-	20.108	

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	Altre variazioni	31.12.2021	% possesso
SUD EST Scarl	11			11	34,00%
NOVA METRO Scarl in Liq.	-			-	36,14%
CONSORZIO CO.MA.VI	289			289	28,00%
SUDMETRO Scarl	12			12	23,16%
METROTEC Scarl	23			23	46,43%
CONS. SALINE JONICHE	5			5	31,00%
METROSUD Scarl in liquidazione	24			24	23,16%
TOR VERGATA SCARL	10			10	33,23%
METRO C SCPA	19.672			19.672	34,50%
NPF –NUOVO POLO FIERISTICO SCARL	10			10	25,00%
SAT LAVORI SCARL	35			35	34,65%
CAPOSELE SCARL	8			8	41,05%
RIVIERA SCARL	10			10	20,70%
CONSORZIO ETERIA	-	225		225	40,91%
Totale	20.108	-	-	20.333	

La partecipazione in Metro C Scpa è esposta al netto del debito per la quota di capitale sottoscritto ma non ancora versato dalla Vianini Lavori SpA (31,9 milioni di euro).

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

	01.01.2020	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2020	% di possesso
Ecol Unicon Spzoo	2.838	315	(197)	2.956	22,57%
Agab Syd Aktiebolag	1.041	256	55	1.352	18,42%
Eurostazioni Spa	9.605	(544)	(4)	9.057	18,47%
Acqua Campania S.p.A.	10.566	2.157	(2.244)	10.479	27,05%
Torreblanca del Sol SA	629	2.895		3.524	30,00%
Metro B Srl	2.037	(82)		1.955	25,42%
Totale	26.716	4.997	(2.390)	29.323	

	01.01.2021	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2021	% di possesso
Ecol Unicon Spzoo	2.956	270	(80)	3.146	22,57%
Agab Syd Aktiebolag	1.352	353	(32)	1.673	18,42%
Recybel	-	195	(26)	169	25,50%
Eurostazioni Spa	9.057	27		9.084	18,47%
Acqua Campania S.p.A.	10.479	6.496	(4.380)	12.595	27,05%
Torreblanca del Sol SA	3.524	188		3.713	30,00%
Metro B Srl	1.955	(78)	203	2.080	25,42%
Totale	29.323	7.452	(4.315)	32.461	

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di impairment.

La partecipazione in Metro B Srl è esposta al netto del debito per la quota di capitale sottoscritto ma non ancora versato dalla Vianini Lavori SpA (6,7 milioni di euro).

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i dati contabili delle principali società collegate; le tabelle includono anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile delle partecipazioni.

	Eurostazioni SpA*		Acqua Campania SpA		Metro C ScpA	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Ricavi	-	-	85.503	78.770	55.911	59.675
Risultato di esercizio	217	280	9.103	8.963	205	333
Attività non correnti	11.963	12.944	136.089	156.430	94.021	94.459
Attività correnti	29.384	28.498	289.901	318.477	262.363	259.823
Passività non correnti	21.117	21.417	28.826	56.076	2.511	2.995
Passività correnti	70	83	382.020	403.663	204.355	201.770
Attività nette	20.160	19.942	15.144	15.168	149.518	149.517
Altre componenti OIC	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) complessivo	217	280	9.103	4.502	-	-
Riconciliazione valore della partecipazione						
% possesso	33%	33%	48%	48%	35%	35%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	11.008	10.981	7.254	5.136	51.585	51.585
Rettifiche di consolidamento	(1.924)	(1.924)	5.342	5.343	(31.913)	(31.913)
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	9.084	9.057	12.595	10.479	19.672	19.672
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-	4.372	2.295		

* Il valore della partecipazione comprende Grandi Stazioni Immobiliare SpA, di cui Eurostazioni possiede il 40%.

6. Partecipazioni e titoli non correnti

La voce risulta così composta:

	01.01.2020	Variazioni	31.12.2020
Partecipazioni in imprese controllate	55	-	55
Partecipazioni in altre imprese	4.561	(42)	4.519
Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	404.090	(89.207)	314.883
Totale	408.706	(89.249)	319.457

	01.01.2021	Variazioni	31.12.2021
Partecipazioni in imprese controllate	55	-	55
Partecipazioni in altre imprese	4.519	(29)	4.490
Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	314.883	239.822	554.705
Totale	319.457	239.793	559.250

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate riguardano società consortili che funzionano con il sistema del “ribaltamento costi” e non sono significative ai fini della rappresentazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate	01.01.2020	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2020	% possesso
Consorzio del Sinni Scarl	8		8	40,96%
San Benedetto Scarl	2		2	54,00%
Metrofc Scarl	14		14	70,00%
CMV Scarl	28		28	55,28%
Altre minori	3		3	
Totale	55	-	55	

Partecipazioni in imprese controllate	01.01.2021	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2021	% possesso
Consorzio del Sinni Scarl	8		8	40,96%
San Benedetto Scarl	2		2	54,00%
Metrofc Scarl	14		14	70,00%
CMV Scarl	28		28	55,28%
Altre minori	3		3	
Totale	55	-	55	

b) Partecipazioni in altre imprese

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2020	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2020	% possesso
CONSORZIO IRICAV UNO	72		72	16,28%
IGEI S.P.A. In Liquidazione	223	(29)	194	9,60%
IRINA Srl	86		86	14,10%
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	1.903		1.903	10%
METROPOLITANA DI NAPOLI	958		958	18,12%
ANSA	1.198		1.198	6,71%
ALTRE MINORI	121	(13)	108	
Totale	4.561	(42)	4.519	

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2021	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2021	% possesso
CONSORZIO IRICAV UNO	72	-	72	25%
IGEI S.P.A. In Liquidazione	194	29	223	9,60%
IRINA Srl	86	-	86	14,10%
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	1.903	-	1.903	10%
METROPOLITANA DI NAPOLI	958	-	958	18,12%
ANSA	1.198	-	1.198	6,71%
ALTRE MINORI	108	(58)	50	
Totale	4.519	(29)	4.490	

c) Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2020	Acquisti/ (Cessioni)	Valutazione al fair value	31.12.2020
Acea SpA	51.632	7.255	(3.561)	55.326
Assicurazioni Generali SpA	279.604	24.607	(58.939)	245.272
Enel SpA	-	11.789	625	12.414
Suez SA	72.598	(79.621)	8.645	1.622
Altre minori	256	(6)	(1)	249
Totale	320.653	(4.187)	87.624	314.883

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2021	Acquisti/ (Cessioni)	Valutazione al fair value	31.12.2021
Acea SpA	55.326	-	5.194	60.520
Assicurazioni Generali SpA	245.272	82.989	85.325	413.586
Atlantia	-	46.785	2.075	48.860
Enel SpA	12.414	(11.789)	(625)	-
Italgas	-	6.758	502	7.260
Poste Italiane	-	22.109	2.125	24.234
Suez SA	1.622	(1.517)	(105)	-
Altre minori	249	(5)	1	245
Totale	314.883	145.330	94.492	554.705

Numero di azioni	01.01.2020	Acquisti/ (Cessioni)	31.12.2020
Acea SpA	2.800.000	426.000	3.226.000
Assicurazioni Generali SpA	15.200.000	2.000.000	17.200.000
Enel SpA	-	1.500.000	1.500.000
Suez SA	5.383.685	(5.283.685)	100.000

	01.01.2021	Acquisti/ (Cessioni)	31.12.2021
Acea SpA	3.226.000	-	3.226.000
Assicurazioni Generali SpA	17.200.000	5.000.000	22.200.000
Atlantia	-	2.800.000	2.800.000
Enel SpA	1.500.000	(1.500.000)	-
Italgas	-	1.200.000	1.200.000
Poste Italiane	-	2.100.000	2.100.000
Suez SA	100.000	(100.000)	-

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti movimentazioni:

- acquisto di 5.000.000 azioni Assicurazioni Generali per un controvalore di 83 milioni di Euro;
- acquisto di 2.800.000 azioni Atlantia per un controvalore di 46,8 milioni di Euro;
- acquisto di 1.200.000 azioni Italgas per un controvalore di 6,8 milioni di Euro;
- acquisto di 2.100.000 azioni Poste Italiane per un controvalore di 22,1 milioni di Euro;
- vendita di 1.500.000 azioni Enel per un controvalore di 11,2 milioni di Euro con una minusvalenza di 576 mila euro, classificata tra le altre componenti del conto economico complessivo;
- vendita di 100.000 azioni suez per un controvalore di 1,3 milioni di Euro con una minusvalenza di 191 mila euro, classificata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

La valutazione al *fair value* di tali strumenti di capitale al 31 dicembre 2021 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto.

Di seguito viene riportata la variazione della riserva *fair value*:

Riserva Fair value	01.01.2020	Incrementi / (decrementi)	31.12.2020
Riserva Fair Value	78.477	(53.231)	25.246
Effetto fiscale	(805)	460	(345)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	77.672	(52.771)	24.901
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>65.362</i>	<i>(38.492)</i>	<i>26.870</i>

	01.01.2021	Incrementi / (decrementi)	31.12.2021
Riserva Fair Value	25.246	94.492	119.738
Effetto fiscale	(345)	(5.626)	(5.971)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	24.901	88.866	113.767
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>26.870</i>	<i>68.398</i>	<i>95.268</i>

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

7. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 342 mila di Euro, è costituita principalmente da un risconto attivo su oneri accessori ad un finanziamento acceso dalla Cementir Holding.

8. Altre attività non correnti

La voce, pari a 3,8 milioni di Euro, si riferisce principalmente a crediti per IVA e depositi, relativi al Gruppo Cementir Holding.

9. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2020	Accantonamenti al netto degli utilizzi a conto economico	Altre variazioni	31.12.2020
Imposte differite attive				
Perdite fiscali a nuovo	65.395	4.674	3.151	73.220
Fondo per rischi e oneri	3.268	529	(342)	3.455
Svalutazione crediti	1.561	(63)	-	1.498
Altri	72.490	(1.308)	(7.705)	63.477
Totale	142.714	3.832	(4.896)	141.650
Imposte differite passive				
Fair value attività immat. e materiali	5.963	(2.505)	-	3.458
Fair value investimenti immobiliari	8.665	(176)	-	8.489
Differenze ammortamenti contabili	140.287	(13.136)	(2.762)	124.389
Rivalutazione impianti	12.411	530	(1.655)	11.286
Altri	29.869	(1.227)	(926)	27.716
Totale	197.195	(16.514)	(5.343)	175.338
Valore netto per imposte differite	(54.481)	20.346	447	(33.688)

	01.01.2021	Accantonamenti al netto degli utilizzi a conto economico	Altre variazioni	31.12.2021
Imposte differite attive				
Perdite fiscali a nuovo	73.220	4.529	(1.096)	76.653
Fondo per rischi e oneri	3.455	(24)	(472)	2.959
Svalutazione crediti	1.498	(196)	-	1.302
Altri	63.477	1.549	(2.022)	63.004
Totale	141.650	5.858	(3.590)	143.918
Imposte differite passive				
Fair value attività immat. e materiali	3.458	(128)	-	3.330
Fair value investimenti immobiliari	8.489	(7.217)	-	1.272
Differenze ammortamenti contabili	124.389	(10.821)	(69)	113.499
Rivalutazione impianti	11.286	(582)	(2.633)	8.071
Altri	27.716	3.003	8.603	39.322
Totale	175.338	(15.745)	5.901	165.494
Valore netto per imposte differite	(33.688)	21.603	(9.491)	(21.576)

Tenuto conto della presenza di differenze temporanee imponibili e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte differite attive presenti nel bilancio al 31 dicembre 2021.

I Debiti per imposte correnti includono le imposte sul reddito maturate nel corso dell'esercizio e sono pari a 18,5 milioni di euro (16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte sul reddito	42.958	40.222
IRAP	840	759
Imposte relative ad esercizi precedenti	10.265	362
Imposta sostitutiva da riallineamento	1.905	-
Imposte correnti	55.968	41.343
Accantonamento imposte differite passive	9.479	8.114
Utilizzo imposte differite passive	(25.204)	(24.516)
Variazione aliquota	(21)	(112)
Imposte differite passive	(15.745)	(16.514)
Accertamento imposte differite attive	(13.062)	(14.811)
Utilizzo imposte differite attive	7.413	11.063
Variazione aliquota	(208)	(84)
Imposte differite attive	(5.858)	(3.832)
Totale imposte	34.365	20.997
Totale imposta IRES corrente e differita	22.373	21.970
Totale imposta IRAP corrente e differita	(177)	(1.335)
Imposte relative ad esercizi precedenti	10.265	362
Imposta sostitutiva da riallineamento	1.905	-
Totale imposte	34.365	20.997

L'analisi della differenza tra aliquota fiscale IRES effettiva e quella teorica è la seguente:

	2021			2020		
	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva
Risultato ante imposte	218.333	52.400	24,0%	106.367	25.528	24,0%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):						
Dividendi		(8.849)			(3.345)	
Risultato valutazione ad equity		(1.788)			(1.199)	
Riallineamenti valori civilistici e fiscali attività immateriali a vita indefinita		(17.091)			-	
Adeguamento aliquota		(229)			(196)	
Altre variazioni permanenti		(2.070)			1.183	
Totale Ires corrente e differita		22.373	10,2%		21.970	20,7%

10. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è dettagliato come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	99.193	84.384
Immobili destinati alla vendita	1.261	2.015
Semilavorati, prodotti finiti e merci	84.403	69.071
Acconti per magazzino	654	610
Totale Rimanenze	185.511	156.080

Non si sono verificate situazioni di svalutazione del magazzino generate da un eventuale rallentamento della domanda a causa del Covid-19.

11. Attività derivanti da contratto

La voce “Attività derivanti da contratto”, pari a 19,5 milioni di euro, è completamente attribuibile al Gruppo Vianini Lavori e si riferisce all’ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

Gli acconti ricevuti per tali commesse, pari a 410 mila euro al 31 dicembre 2021, sono classificati tra le passività derivanti da contratto.

Al 31 dicembre 2021 i lavori in corso riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Metropolitana di Napoli, Linea 1 e 6 e del deposito ferroviario di Trenitalia a Torino e della linea C della Metropolitana di Roma.

12. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso clienti	258.004	246.594
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.503)	(17.077)
Crediti verso clienti	243.501	229.517
Crediti verso imprese correlate	36.131	38.853
Anticipi a fornitori	3.126	4.421
Crediti verso clienti > 12 mesi	290	258
Totale crediti commerciali	283.048	273.049

I crediti commerciali sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e di servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

Non si sono riscontrate situazioni di difficoltà nell'incasso dei crediti a causa del Covid-19. I crediti verso clienti sono imputabili ai seguenti Gruppi:

	31.12.2021	31.12.2020
Gruppo Cementir	167.714	150.316
Gruppo Caltagirone Editore	36.850	40.801
Gruppo Vianini Lavori	37.000	36.399
Altre società	1.937	2.001
Totale crediti verso clienti	243.501	229.517

Non esistono crediti con esigibilità oltre il quinto esercizio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
A scadere	199.293	175.207
1-30 gg	14.003	19.399
30-60 gg	4.856	4.867
60-90 gg	1.916	1.894
oltre 90 gg	37.935	45.227
Scaduto	58.710	71.387
Totale Valore Lordo	258.004	246.594
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.503)	(17.077)
Crediti verso clienti	243.501	229.517

Il fondo svalutazione crediti verso clienti si riferisce principalmente al Gruppo Cementir Holding e al Gruppo Caltagirone Editore.

13. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati per 3,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

14. Attività per imposte correnti

La voce, pari a circa 9,2 milioni di Euro, è costituita da imposte chieste a rimborso da alcune società controllate e da altri crediti verso l'Erario di varia natura.

15. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso il personale	237	106
Crediti verso imprese correlate	16	141
Crediti per IVA	5.378	12.095
Crediti verso altri	13.066	13.305
Ratei attivi	217	140
Risconti attivi	4.682	4.677
Totale altre attività	23.596	30.464

I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per assicurazioni ed altri costi comuni a due o più esercizi.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	397.424	641.880
Denaro e valori in cassa	458	385
Totale	397.882	642.265

Per quanto concerne l'illustrazione dei fenomeni che hanno determinato le variazioni del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" si fa riferimento allo schema di Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto e Passività

17. Patrimonio netto

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio netto Consolidati al 31 dicembre 2021 e 2020 sono evidenziate nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è quello della Capogruppo Caltagirone SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Riserve

	31.12.2021	31.12.2020
Riserva legale	24.024	24.024
Riserva straordinaria	331.518	331.518
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241
Riserva netta fair Value partecipazioni	95.268	26.870
Riserva conversione	(323.885)	(300.107)
Altre riserve	28.097	31.168
Risultati esercizi precedenti	841.291	794.501
Totale	1.019.554	931.215

Per maggiori dettagli sulla riserva di *fair value* si rinvia alla nota 6 lettera c).

La riserva di conversione è negativa per 323,9 milioni di euro ed è così ripartita:

	31.12.2021	31.12.2020
Turchia (Lira Turca - TRY)	(304.080)	(269.839)
Stati Uniti (Dollaro - USD)	2.009	(1.003)
Egitto (Sterlina egiziana - EGP)	(26.883)	(28.762)
Islanda (Corona islandese - ISK)	(1.325)	(1.375)
Cina (Renminbi -Yuan - CNY)	5.800	2.746
Norvegia (Corona norvegese - NOK)	(2.774)	(3.291)
Svezia (Corona svedese - SEK)	(553)	(384)
Altri Paesi	3.921	1.796
Totale	(323.885)	(300.107)

Dividendi

L'Assemblea tenutasi il 27 aprile 2021 ha deliberato la distribuzione di dividendi in ragione di 0,07 euro per ciascuna delle 120.120.000 azioni ordinarie, per un importo complessivo pari a 8,4 milioni di euro.

PASSIVITA' E FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

18. Personale

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 46,9 milioni di Euro (52,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Relativamente al Gruppo Cementir Holding sono rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati. Al 31 dicembre 2021 l'ammontare risulta pari a 2.256 migliaia di Euro.

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	2021	2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,45%-2%	0%-2%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	2%	2%
Tasso annuo di incremento	2,81%	2,50% - 2,62%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

	2021	2020
Passività per benefici ai dipendenti	75.898	79.277
Fair value delle attività a servizio del piano	(31.273)	(30.839)
Piani di incentivazione a lungo termine	2.256	3.760
Benefici ai dipendenti	46.881	52.198

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti e delle relative componenti:

	2021	2020
Passività netta a inizio periodo	79.277	80.184
Costo corrente dell'esercizio (Service Costs)	3.136	2.899
Rivalutazione (Interest Cost)	449	675
(Utili)/Perdite attuariali	(1.942)	970
Delta cambio	(1.195)	(978)
(Prestazioni pagate)	(4.805)	(4.476)
Altre variazioni	978	3
Passività netta a fine periodo	75.898	79.277

	2021	2020
Fair value delle attività a servizio del piano di inizio periodo	30.839	30.368
Proventi finanziari delle attività a servizio del piano	184	208
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	688	880
Differenze di conversione	195	(245)
(Prestazioni pagate)	(633)	(372)
Fair value delle attività a servizio del piano di fine periodo	31.273	30.839

Costi del personale

	2021	2020
Salari e stipendi	181.305	184.403
Oneri sociali	39.291	40.125
Accantonamento a fondi per benefici ai dipendenti	6.503	4.955
Altri costi	8.344	17.337
Totale costi del personale	235.443	246.820

Forza lavoro

	31.12.2021	31.12.2020	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	94	95	95	101
Impiegati e quadri	1.408	1.372	1.422	1.365
Giornalisti e collaboratori	334	337	337	342
Grafici	71	77	74	80
Operai	1.813	1.756	1.788	1.775
Totale	3.720	3.637	3.715	3.663

19. Fondi

	Fondi vertenze e liti	Fondo ripristino e smantellamento cave	Altri Rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	9.327	23.188	32.042	64.557
Accantonamenti	305	488	3.266	4.059
Utilizzo	(1.430)	(471)	(13.865)	(15.766)
Decrementi	-	(166)	(73)	(239)
Differenza cambio	-	(741)	(955)	(1.696)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	(457)	(457)
Saldo al 31 dicembre 2020	8.202	22.298	19.958	50.458
Di cui:				
Quota corrente	8.202	280	8.743	17.225
Quota non corrente	-	22.018	11.215	33.233
Totale	8.202	22.298	19.958	50.458
Saldo al 1 gennaio 2021	8.202	22.298	19.958	50.458
Accantonamenti	32	740	9.682	10.454
Utilizzo	(1.355)	(382)	(7.050)	(8.787)
Decrementi	-	(12)	(1.178)	(1.190)
Differenza cambio	-	(774)	(713)	(1.487)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	(149)	(149)
Saldo al 31 dicembre 2021	6.879	21.870	20.550	49.299
Di cui:				
Quota corrente	6.879	293	9.194	16.366
Quota non corrente	-	21.577	11.356	32.933
Totale	6.879	21.870	20.550	49.299

Il fondo vertenze e liti, pari a 6,9 milioni di Euro, è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società editoriali del Gruppo Caltagirone Editore, a fronte di possibili passività derivanti principalmente da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo ripristino e smantellamento cave, pari a 21,9 milioni di Euro, è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e di manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime delle società cementiere da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

I fondi relativi agli altri rischi includono principalmente fondi per spese ambientali, rischi per oneri di ristrutturazione aziendale e rischi di gestione e potenziale rischio di perdite future su alcune commesse in corso.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in leasing	51.338	60.139
Debiti per beni in leasing verso società sotto comune controllo	12.649	4.572
Debiti verso banche	316.301	260.861
Fair value degli strumenti derivati di copertura	9.762	3.415
Totale Passività finanziarie non correnti	390.050	328.987
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	40.112	23.583
Quota a breve di finanziamenti non correnti	72.140	345.755
Fair value degli strumenti derivati di copertura	5.366	8.847
Debiti per beni in leasing	25.512	25.266
Debiti per beni in leasing verso società sotto comune controllo	4.570	4.403
Altri debiti finanziari verso imprese consortili	356	361
Altri debiti finanziari	4.572	11.246
Ratei passivi su interessi	41	121
Totale Passività finanziarie correnti	152.669	419.582
Totale Passività finanziarie	542.719	748.569

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value.

Al 31 dicembre 2021 il totale delle passività finanziarie è attribuibile per 327,4 milioni di euro al Gruppo Cementir, per 167,9 milioni di euro al Gruppo Vianini, per 16,2 milioni di euro al Gruppo Vianini Lavori, per 20,8 milioni di euro al Gruppo Caltagirone Editore e per 10,5 milioni di euro a Caltagirone Spa ed alle altre società controllate.

In particolare, con riferimento al Gruppo Cementir, si segnala che nel corso periodo è stato sottoscritto un nuovo finanziamento senior term della durata di tre anni, con rimborsi semestrali, a condizioni di mercato con un pool di banche con banca agente Banca Nazionale del Lavoro e BNP Paribas Italian Branch quale global coordinator. Inoltre, in data 28 Maggio 2021, il Gruppo Cementir ha rimborsato, in anticipo rispetto alla scadenza prevista nell'ottobre

2021, un term loan dell'importo di 330 milioni di Euro concesso da un pool di istituti di credito con Mediobanca quale banca agente.

Con riferimento al Gruppo Vianini, invece, tali passività non correnti sono attribuibili in prevalenza al Gruppo Domus (controllato da Vianini SpA) per lo svolgimento dell'attività immobiliare.

I debiti per beni in leasing verso società sotto comune controllo riguardano i contratti di affitto delle sedi sociali della Capogruppo e di alcune controllate, contabilizzati in accordo all'IFRS 16.

Gli altri debiti finanziari sono costituiti principalmente dagli incassi operati dalla controllata Vianini Lavori nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2021.

Relativamente al totale delle passività finanziarie correnti e non correnti si evidenzia che circa il 60,2% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2021.

A tal fine si precisa che i *covenant* da rispettare sono costituiti principalmente dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato ed il rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari netti.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Entro 3 mesi	60.031	54.698
Tra 3 mesi ed 1 anno	92.638	364.884
Tra 1 e 2 anni	93.967	41.750
Tra 2 e 5 anni	112.285	89.162
oltre 5 anni	183.798	198.075
Totale Passività finanziarie	542.719	748.569

	31.12.2021	31.12.2020
Passività a tasso di interesse variabile	478.732	675.258
Passività a tasso di interesse fisso	63.987	73.311
Totale Passività finanziarie	542.719	748.569

21. Passività derivanti da contratto

La voce, pari a 410 mila di euro, è relativa agli acconti ricevuti da clienti.

22. Debiti commerciali

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso fornitori	304.819	252.582
Acconti	6.987	4.822
Totale debiti verso terzi	311.806	257.404
Debiti verso controllanti	-	-
Debiti verso correlate	10.358	10.524
Totale debiti commerciali	322.164	267.928
Quota corrente	315.561	266.905
Quota non corrente	6.603	1.023
Totale	322.164	267.928

La voce debiti commerciali accoglie i debiti per forniture di materie prime, combustibili, energia, materiali e apparecchiature e quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Tra i debiti verso correlate sono compresi i debiti verso imprese consortili, rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato dalla controllata Vianini Lavori con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

Il valore dei debiti commerciali è rappresentativo del loro fair value.

23. Altre passività correnti e non correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Altre passività non correnti		
Altri Debiti	572	808
Risconti passivi	3.137	4.121
Totale Altre passività non correnti	3.709	4.929
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	7.910	7.785
Debiti verso il personale	30.563	38.827
Debiti verso altri	50.923	54.245
Ratei passivi	2.102	2.202
Risconti passivi	2.891	3.056
Totale altre passività correnti verso terzi	94.389	106.115
Debiti verso controllanti	582	225
Debiti verso correlate	228	34
Totale Altre passività correnti	95.199	106.373

Conto Economico

24. Ricavi operativi

	2021	2020
Ricavi	1.551.818	1.415.201
Variazione delle rimanenze	13.980	(14.679)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	9.260	6.417
Altri ricavi operativi	46.010	24.059
Totale ricavi operativi	1.621.068	1.430.998
<i>di cui verso correlate</i>	<i>41.781</i>	<i>39.103</i>

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto:

2021	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Italia	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Caltagirone
	Danimarca	Altri *		USA	Turchia	Egitto				
(Euro '000)										
Cemento	287.867	65.731	137.595	139.819	123.766	50.730	107.900		(59.612)	853.796
Calcestruzzo	158.924	164.857	81.612	-	43.239	-	-			448.632
Aggregati	5.123	28.768	55.753	-	1.926	-	2.572			94.142
Waste					12.243					12.243
Ricavi editoriali								50.818		50.818
Ricavi pubblicitari								60.491		60.491
Costruzioni								68.370		68.370
Gestione Immobiliare								8.263		8.263
Altre attività				15.659	11.702			140.678	(35.997)	132.042
Poste non allocate e rettifiche	(37.999)	-	(3)	-	(19.614)	-	(2.455)		(116.908)	(176.979)
Ricavi	413.915	259.356	274.957	155.478	173.262	50.730	108.017	328.620	(212.517)	1.551.818
2020	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Italia	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Caltagirone
(Euro '000)	Danimarca	Altri *		USA	Turchia	Egitto				
Cemento	269.623	58.089	131.383	139.045	102.212	43.364	94.605		(59.065)	779.256
Calcestruzzo	143.389	149.021	67.944		30.515					390.869
Aggregati	4.663	27.410	53.910				2.585			88.568
Waste					12.077					12.077
Ricavi editoriali								53.261		53.261
Ricavi pubblicitari								60.687		60.687
Costruzioni								66.211		66.211
Gestione Immobiliare								7.984		7.984
Altre attività				13.923	11.070			92.234	(23.684)	93.543
Poste non allocate e rettifiche	(33.429)				(14.039)		(2.530)		(87.257)	(137.255)
Ricavi	384.246	234.520	253.237	152.968	141.835	43.364	94.660	280.377	(170.006)	1.415.201

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.

Il dettaglio degli Altri ricavi operativi è evidenziato nella seguente tabella:

	2021	2020
Rivalutazione investimenti immobiliari	18.267	6.713
Plusvalenze da alienazione	2.129	642
Altri ricavi da società consortili	2.000	1.879
Sopravvenienze attive	836	422
Recupero spese da terzi	1.754	1.143
Fitti, canoni e noleggi	1.178	1.634
Utilizzo fondo rischi	1.975	239
Crediti di imposta per "Super ACE"	3.757	-
Rimborsi per reclami	280	170
Altri ricavi diversi	13.834	11.217
Totale altri ricavi operativi	46.010	24.059

25. Costi operativi

	2021	2020
Acquisto materie prime e semilavorati	299.399	251.034
Acquisto combustibili	140.054	83.602
Energia elettrica	100.533	83.723
Materie prime per editoria	5.461	5.798
Altre materie prime	51.489	48.880
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(19.369)	(2.840)
Totale costi per materie prime	577.567	470.197

	2021	2020
Trasporti	186.578	157.864
Prestazioni di imprese e manutenzioni	89.340	82.920
Ribaltamento costi società consortili	43.856	35.120
Subappalti	8.429	14.647
Consulenze	14.718	16.095
Servizi redazionali	8.847	8.908
Assicurazione	4.400	4.264
Altri costi	68.727	65.204
Totale costi per servizi	424.896	385.022
Totale costi per godimento beni di terzi	11.319	12.101
Totale oneri diversi di gestione	43.261	39.625
Totale altri costi operativi	479.476	436.748
<i>di cui verso correlate</i>	<i>44.590</i>	<i>36.398</i>

Il costo delle materie prime risulta pari a 577,6 milioni di Euro (470,2 milioni di Euro nel 2020), in aumento per effetto sia dei maggiori volumi di attività principalmente relativi al Gruppo Cementir, sia dell'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili.

È opportuno precisare che la voce "Costi per servizi" comprende anche le quote di competenza della controllata Vianini Lavori per prestazioni rese da Società operative costituite per la esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di associazioni temporanee di imprese, per un ammontare complessivo di 43,9 milioni di Euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2021	2020
Lavoro dipendente	5.286	4.842
Materiali	5.984	7.840
Prestazioni di terzi	31.288	20.842
Spese diverse	500	827
Oneri/(Proventi) finanziari	555	376
Ammortamenti	243	393
Totale	43.856	35.120

26. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	2021	2020
Ammortamenti Attività Immateriali	17.170	17.947
Ammortamenti Attività Materiali	68.156	63.374
Ammortamenti beni in leasing	31.991	30.623
Accantonamenti per rischi e oneri	6.332	1.056
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	-	53.739
Svalutazione crediti	1.116	2.510
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	124.766	169.249

27. Risultato netto valutazione delle partecipazioni ad equity e della gestione finanziaria

	31.12.2021	31.12.2020
Utili da partecipazioni ad equity	7.574	5.715
Perdite da partecipazioni ad equity	(122)	(718)
Risultato netto della società valutate a Patrimonio Netto	7.452	4.997
Proventi finanziari	54.157	36.204
Oneri finanziari	(47.092)	(42.819)
Totale proventi e oneri finanziari	7.065	(6.615)
Totale	14.517	(1.618)

Il dettaglio dei Proventi finanziari è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Dividendi	34.441	12.378
Interessi attivi su depositi bancari	1.055	2.148
Utili su cambio	9.002	10.043
Prov. da operazioni su derivati	8.602	9.568
Altri proventi finanziari	1.057	2.067
Totale proventi finanziari	54.157	36.204

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Acea	2.581	2.184
Assicurazioni Generali	29.200	7.600
Suez	-	2.337
Enel	446	-
Poste Italiane	671	-
Italgas	277	-
Mediobanca	990	-
Altri	276	257
Totale dividendi	34.441	12.378

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Interessi passivi su mutui	(6.957)	(10.358)
Interessi passivi su debiti verso banche e altri fin.	(1.993)	(3.011)
Commissioni e spese bancarie	(4.456)	(7.494)
Perdita su cambi	(22.679)	(14.004)
Interessi passivi su Leasing	(1.932)	(1.881)
Oneri da operazioni su derivati	(7.763)	(4.681)
Altri	(1.311)	(1.390)
Totale oneri finanziari	(47.092)	(42.819)

28. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2021	2020
Utile (perdita) netto (in migliaia di euro)	95.400	44.782
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (000)	120.120	120.120
Utile base per azione (euro per azione)	0,794	0,373

L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base per azione in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone SpA solo azioni ordinarie e non sono presenti strumenti finanziari e/o contratti che possano attribuire al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

29. Altre componenti del Conto Economico Complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	2.911	(723)	2.188	172	(41)	131
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	94.492	(5.626)	88.866	(53.231)	460	(52.771)
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	210	-	210	(5.193)	0	(5.193)
Variazione riserva di conversione delle imprese estere	(32.358)	-	(32.358)	(80.312)	-	(80.312)
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(7)	-	(7)	47	-	47
Fair Value strumenti finanziari derivati	4.029	(564)	3.465	6.973	(1.673)	5.300

30. Partecipazioni di terzi

Le seguenti tabelle forniscono le principali informazioni sui Gruppi controllati dalla Caltagirone SpA e dalle sue dirette controllate con partecipazioni di terzi significative.

	Gruppo Cementir Holding		Gruppo Caltagirone Editore		Gruppo Vianini Lavori		Gruppo Vianini	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Ricavi	1.413.720	1.232.799	122.677	119.896	75.881	70.311	8.497	8.719
Risultato di esercizio	122.995	109.363	28.793	(44.277)	3.522	4.256	4.360	425
- attribuibile al Gr. Caltagirone	53.399	47.190	11.986	(18.432)	1.989	2.403	3.502	341
- attribuibile ai Terzi	69.596	62.173	16.807	(25.845)	1.533	1.853	859	84
Attività non correnti	1.449.190	1.481.648	399.821	305.971	57.192	54.848	279.752	280.634
Attività correnti	661.868	750.731	108.999	144.183	107.718	125.074	8.981	10.295
Passività non correnti	422.882	365.684	47.591	47.926	6.726	8.708	157.090	171.174
Passività correnti	460.619	683.733	58.232	62.959	45.063	61.549	18.751	10.186
Attività nette	1.227.557	1.182.962	402.997	339.269	113.121	109.665	112.893	109.569
- attribuibili al Gr. Caltagirone	512.766	488.847	167.759	141.231	63.806	61.929	90.662	87.993
- attribuibili ai Terzi	714.791	694.115	235.238	198.038	49.315	47.736	22.231	21.576
Altre componenti OCI	(27.528)	(74.615)	35.088	(24.664)	12	71	769	(9)
Utile/(perdita) complessivo	95.467	34.784	63.881	(68.941)	3.534	4.327	5.130	416
Variazione netta Cashflow	(131.026)	82.617	(33.886)	(11.872)	(20.209)	7.682	(756)	(5.303)
Dividendi pagati ai terzi	14.082	20.641	-	-	-	-	356	-

31. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta di Gruppo:

<i>In migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	397.882	642.265
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	5.220	2.770
D. Liquidità (A)+(B) +(C)	403.101	645.035
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	504
E. Debito finanziario corrente	80.529	73.827
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	72.140	345.755
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	152.669	419.582
<i>di cui verso parti correlate</i>	5.380	4.764
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)--(D)	(250.432)	(225.453)
I. Debito finanziario non corrente	390.050	328.987
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	390.050	328.987
<i>di cui verso parti correlate</i>	12.649	4.572
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	139.618	103.534

32. Informazioni per settore di attività

	Cemento, calcestruzzo e inerti	Editoria	Costruzioni	Gestione immobiliare	Altre attività	Poste non alloccate e rettifiche	Consolidato
2020							
Ricavi di settore	1.208.858	119.950	70.311	8.731	144.380	(121.232)	1.430.998
Ricavi intrasettore	(27.938)	(168)	(526)	(15)	(92.585)	121.232	-
Ricavi operativi in contribuzione	1.180.920	119.782	69.785	8.716	51.795	-	1.430.998
Risultato di settore (MOL)	274.889	3.907	4.973	5.192	(11.728)		277.233
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(99.696)	(58.239)	(655)	(99)	(10.560)		(169.249)
Risultato Operativo	175.193	(39.605)	4.318	5.093	(22.288)		107.984
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto						4.997	4.997
Risultato della gestione finanziaria						(6.615)	(6.615)
Risultato ante imposte							106.366
Imposte							(20.997)
Risultato del periodo							85.369
Attività di settore	1.861.877	190.949	110.382	304.174	1.027.655		3.495.037
Passività di settore	592.196	97.360	69.971	175.032	493.843		1.428.402
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	4.308		22.064	12.581	10.479		49.432
Investimenti in attività materiali e immateriali	81.340	1.047	1.427	170	6.453		90.437
2021							
Ricavi di settore	1.384.033	122.652	75.868	8.524	195.978	(165.988)	1.621.068
Ricavi intrasettore	(28.811)	(104)	(587)	(32)	(136.454)	165.988	-
Ricavi operativi in contribuzione	1.355.222	122.548	75.281	8.492	59.524	-	1.621.068
Risultato di settore (MOL)	314.850	16.867	70	663	(3.869)		328.582
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(105.342)	(6.896)	(3.530)	(440)	(8.557)		(124.765)
Risultato Operativo	209.508	9.971	(3.460)	223	(12.426)		203.816
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto						7.452	7.452
Risultato della gestione finanziaria						7.065	7.065
Risultato ante imposte							218.333
Imposte							(34.365)
Risultato del periodo							183.968
Attività di settore	1.919.811	257.267	103.060	299.900	929.122		3.509.160
Passività di settore	608.056	96.882	51.494	163.439	324.519		1.244.390
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	4.988	-	22.413	12.796	12.596		52.794
Investimenti in attività materiali e immateriali	95.076	12.590	769	661	4.081		113.178

Il settore "Altre attività" comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di holding di partecipazioni, e delle società controllate operative nella prestazione di servizi di varia natura.

Le informazioni relative alle aree geografiche sono le seguenti:

	<i>Italia</i>	<i>Danimarca</i>	<i>Belgio</i>	<i>USA</i>	<i>Turchia</i>	<i>Egitto</i>	<i>Cina, Malesia e Australia</i>	<i>Altri paesi esteri</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Consolidato</i>
2020										
Ricavi di settore	293.280	403.900	250.610	146.791	139.177	44.058	97.510	244.052	(188.380)	1.430.998
Ricavi intrasettore	(77.107)	(85.572)		(1.019)	(19.081)	(2.958)		(2.643)	188.380	-
Ricavi operativi in contribuzione	216.173	318.328	250.610	145.772	120.096	41.100	97.510	241.409	-	1.430.998
Risultato di settore (MOL)	2.540	131.201	61.206	21.299	6.032	9.802	23.913	21.240		277.233
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(66.774)	(35.746)	(23.166)	(12.924)	(9.242)	(3.060)	(7.505)	(10.832)		(169.249)
Risultato Operativo	(64.234)	95.455	38.040	8.375	(3.210)	6.742	16.408	10.408	-	107.984
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto									4.997	3.856
Risultato della gestione finanziaria									(6.615)	(9.571)
Risultato ante imposte										102.269
Imposte										(26.511)
Risultato del periodo										75.758
Attività di settore	1.431.404	588.347	475.475	285.988	295.963	104.258	152.880	160.722		3.495.037
Passività di settore	754.591	294.502	161.981	48.183	52.065	19.349	23.798	73.933		1.428.402
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	41.600	2.956						4.876		49.432
Investimenti in attività materiali e immateriali	7.189	30.798	23.050	4.684	9.300	1.323	4.568	9.525		90.437
	<i>Italia</i>	<i>Danimarca</i>	<i>Belgio</i>	<i>USA</i>	<i>Turchia</i>	<i>Egitto</i>	<i>Cina, Malesia e Australia</i>	<i>Altri paesi esteri</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Consolidato</i>
2021										
Ricavi di settore	347.272	443.466	280.210	157.503	191.048	49.298	112.185	268.129	(228.043)	1.621.068
Ricavi intrasettore	(116.815)	(83.989)	(13)	(881)	(19.064)	(3.729)	-	(3.552)	228.043	-
Ricavi operativi in contribuzione	230.457	359.477	280.197	156.622	171.984	45.569	112.185	264.577	-	1.621.068
Risultato di settore (MOL)	12.618	121.560	68.602	23.829	37.552	10.842	26.829	26.748		328.582
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(17.093)	(36.272)	(26.626)	(14.176)	(7.320)	(3.239)	(8.021)	(12.018)		(124.766)
Risultato Operativo	(4.475)	85.288	41.976	9.653	30.232	7.603	18.808	14.731	-	203.816
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto									7.452	7.452
Risultato della gestione finanziaria									7.065	7.065
Risultato ante imposte										218.333
Imposte										(34.365)
Risultato delle attività continuative										183.968
Attività di settore	1.397.689	596.529	493.157	321.875	261.124	121.959	151.157	165.670		3.509.160
Passività di settore	543.665	295.930	158.500	56.778	57.130	22.892	30.599	78.896		1.244.390
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	44.093	3.146	169	-	-	-	-	5.385		52.794
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.379	39.617	17.428	5.636	12.488	1.825	6.872	12.932		113.178

33. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni infragrupo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

Nella tabella seguente si riepilogano i rapporti economici e patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2021:

31.12.2020	Società controllanti	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Società consortili	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali		4.284	1.613	31.647	1.309	38.853	273.049	14,2%
Attività finanziarie correnti		1.185	131	57		1.373	2.770	49,6%
Altre attività correnti	103		38			141	30.464	0,5%
Passività finanziarie non correnti			4.572			4.572	328.987	1,4%
Debiti commerciali			1.461	8.821	242	10.524	267.928	3,9%
Passività finanziarie correnti			4.403	361		4.764	419.582	1,1%
Altre passività correnti	226		33			259	106.373	0,2%
Rapporti economici								
Ricavi			8.931	25.218	2.726	36.875	1.415.201	2,6%
Altri ricavi operativi			349	1.879		2.228	24.059	9,3%
Costi per materie prime						0	470.197	0,0%
Altri costi operativi			1.241	35.123	34	36.398	436.748	8,3%
Proventi finanziari		32	10	37	7.600	7.679	36.204	21,2%
Oneri finanziari			162		4	166	42.819	0,4%

31.12.2021	Società controllanti	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Società consortili	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali		286	2.729	30.490	2.626	36.131	283.048	12,8%
Attività finanziarie correnti		1.185	29	200		1.414	5.220	27,1%
Altre attività correnti	16					16	23.596	0,1%
Passività finanziarie non correnti			12.649			12.649	390.050	3,2%
Debiti commerciali	19		1.382	8.701	256	10.358	322.164	3,2%
Passività finanziarie correnti			4.570	356		4.926	152.669	3,2%
Altre passività correnti	582		228			810	95.199	0,9%
Rapporti economici								
Ricavi			8.381	30.896	130	39.407	1.551.818	2,5%
Altri ricavi operativi			374	2.000		2.374	46.010	5,2%
Altri costi operativi			703	43.856	31	44.590	479.476	9,3%
Proventi finanziari			234		29.200	29.434	54.157	54,3%
Oneri finanziari	18		177			195	47.092	0,4%

Le posizioni nei confronti delle società consortili sono relative alla gestione operativa della controllata Vianini Lavori SpA con consorzi e società consortili che funzionano con il sistema “a ribaltamento costi”.

Le passività finanziarie non correnti e correnti verso società sotto comune controllo riguardano i contratti di affitto delle sedi sociali della Capogruppo e di alcune controllate, contabilizzati in accordo all’IFRS 16.

I proventi finanziari da altre parti correlate sono relativi ai dividendi percepiti su azioni Assicurazioni Generali SpA.

34. Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente dell'azienda del Gruppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2021, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 5.752 migliaia di Euro (7.144 migliaia di euro nel 2020). Tali compensi rappresentano benefici a breve termine.

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art.123 ter del testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla Remunerazione contiene, inoltre, le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società da questa controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

35. Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per il periodo 2013/2021.

I compensi di competenza dell'esercizio 2021 corrisposti dalla Capogruppo Caltagirone SpA e dalle sue controllate alla società di revisione KPMG, inclusa la sua rete, sono stati pari a 879 migliaia di Euro, di cui 747 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 132 migliaia di Euro per altri servizi.

36. Gerarchia del fair value

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31.12.2020	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4			329.481	28.981	358.462
Investimenti in Partecipazioni	6		314.824			314.824
Attività finanziarie correnti	13			2.134		2.134
Totale attività			314.824	331.615	28.981	675.420
Passività finanziarie non correnti	20			(3.415)		(3.415)
Passività finanziarie correnti	20			(8.847)		(8.847)
Totale passività			-	(12.262)	-	(12.262)

	31.12.2021	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4			320.304	21.800	342.104
Investimenti in Partecipazioni	6		554.705			554.705
Attività finanziarie correnti	13			3.938		3.938
Totale attività			554.705	324.242	21.800	900.747
Passività finanziarie non correnti	20			(9.762)		(9.762)
Passività finanziarie correnti	20			(5.366)		(5.366)
Totale passività			-	(15.128)	-	(15.128)

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

Si precisa inoltre che gli immobili sono iscritti al fair value sulla base di perizie tecniche redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimenti detenuti.

37. Informazione sui rischi finanziari

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta a vari rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di variazione di fair value degli investimenti in strumenti di capitale, rischio di variazione di fair value degli investimenti immobiliari e rischio di prezzo delle materie prime. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio, pari a 283 milioni di euro.

	31.12.2021	31.12.2020
Gruppo Cementir	170.107	155.021
Gruppo Caltagirone Editore	36.992	40.895
Gruppo Vianini Lavori	73.291	74.620
Gruppo Vianini	2.027	2.210
Altre società	631	303
Totale crediti commerciali	283.048	273.049

La gestione dei rischi di credito si basa su limiti di credito interni determinati sia sulla base dei clienti sia sulla base dell'esperienza del Gruppo con la controparte.

A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha non subito perdite significative.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente presenta rischi significativi per il Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria e si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo Cementir, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle in cui vengono redatti i bilanci delle società controllate. I rischi di cambio sono monitorati sistematicamente in modo da valutare in anticipo eventuali impatti e intraprendere le necessarie azioni di mitigazione. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'hedging naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere contratti con finalità di copertura.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2021 una riduzione di Euro pari a circa 55 milioni di Euro pari a circa 4,5% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2020 una riduzione di 56 milioni di Euro pari a circa 5,1%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in NOK, CNY, GBP, PLN e SEK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 13,4 milioni di Euro (CNY pari a 3,4 milioni di Euro, USD pari a 3,5 milioni di Euro, SEK pari a 1,7 milioni di Euro, PLN pari a 1,6 milioni di Euro, TRY pari a 1,6 milioni di Euro e NOK pari a 2,7 milioni di Euro) (2020 di 10,7 milioni di Euro di cui: CNY pari a 1,7 milioni di Euro, USD pari a 3,4 milioni di Euro, SEK pari a 1,6 milioni di Euro, PLN pari a 1,4 milioni di Euro e NOK pari a 2,6 milioni di Euro).

Il Gruppo Cementir ha stipulato un contratto di swap (hedge accounting) con una data di scadenza nel 2024, in cui sono stati coperti sia il rischio di cambio sia il rischio di interesse.

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2021 un indebitamento finanziario a tasso variabile di 478,7 milioni di Euro è quindi esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 4,8 milioni di Euro. Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Rischio di variazione di fair value degli investimenti in strumenti di capitale

In relazione al *rischio di variazioni del fair value degli investimenti in strumenti di capitale*, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di variazione di fair value degli investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari del gruppo sono valutati al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate a Conto Economico. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del mercato residenziale italiano ed in particolare quello romano; l'andamento del mercato immobiliare residenziale nel 2021, anche alla luce dell'impatto della pandemia da Covid-19, sul presupposto di una criticità del mercato congiunturale e non strutturale, si è confermato sostanzialmente stabile.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

A seguito dell'emergenza Covid 19, le Società del Gruppo hanno in primo luogo valutato i rischi di contagio in azienda e hanno tempestivamente posto in essere azioni volte principalmente ad assicurare la continuità operativa garantendo la piena tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori. Le società hanno adottato misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, la

sospensione delle attività. Inoltre le Società hanno elaborato protocolli ad hoc che contengono le indicazioni per gestire l'operatività, assicurando la piena tutela della salute delle persone e in linea con le indicazioni fornite dal Governo. Infine alcune società del Gruppo, in applicazione alle norme di prevenzione e diffusione del Covid 19 nonché dei protocolli aziendali vigenti, hanno predisposto per i dipendenti e collaboratori cicli periodici di Test Rapidi di Tampone antigenico in grado di rilevare la carica virale del virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia Covid 19.

38. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	DIRETTO	TIPO POSSESSO	
					DIRETTO %	INDIRETTO TRAMITE %
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CALTAGIRONE EDITORE SPA	ITALIA	125.000.000	EUR	-	PARTED 1982 SRL	35,564%
CEMENTIR HOLDING NV	OLANDA	159.120.000	EUR	14,341%	CALT 2004 SRL	30,078%
					VIANINI LAVORI SPA	0,004%
					CAPITOLIUM SRL	1,637%
VIANINI SPA	ITALIA	30.105.387	EUR	54,141%	CAPITOLIUM SRL	26,167%
					AALBORG PORTLAND US INC	100,00%
AALBORG CEMENT COMPANY INC	USA	1.000	USD	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,000%
AALBORG PORTLAND A/S (ex NEWAAP A/S)	DANIMARCA	100.000.000	DKK	-	CEMENTIR ESPANA S.L.	75,00%
AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	DANIMARCA	300.000.000	DKK	-	GLOBO CEM S.L.	25,00%
					AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	100,00%
AALBORG PORTLAND AUSTRALIA PtyLtd	AUSTRALIA	1.000	AUD	-	AALBORG PORTLAND A/S	99,9998%
AALBORG PORTLAND BELGIUM SA	BELGIO	500.000	EUR	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	0,0002%
					AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,000%
AALBORG PORTLAND DIGITAL SRL	ITALIA	500.000	EUR	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,0000%
AALBORG PORTLAND ESPANA SL	SPAGNA	3.004	EUR	-	AALBORG PORTLAND A/S	%
AALBORG PORTLAND FRANCE SAS	FRANCIA	10.010	EUR	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND ISLANDI EHF	ISLANDIA	303.000.000	ISK	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	70,00%
AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	MALESIA	95.400.000	MYR	-	AALBORG PORTLAND A/S	99,90%
AALBORG PORTLAND OOO	RUSSIA	14.700.000	RUB	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	0,10%
					AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND POLSKA SPZOO	POLONIA	100.000	PLN	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND US INC	USA	1.000	USD	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG RESOURCES Sdn Bhd	MALESIA	2.543.972	MYR	-	AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	100,00%
AALBORG PORTLAND ANQING, Co.Ltd.	CINA	265.200.000	CNY	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,00%
AB SYDSTEN AB	SVEZIA	15.000.000	SEK	-	UNICON A/S	50,00%
ALFACEM SRL	ITALIA	1.010.000	EUR	-	CEMENTIR HOLDING NV	99,9999%
					SPARTAN HIVE SPA	0,0001%
AVENTINA SRL	ITALIA	3.720.000	EUR	99,999%	MANTEGNA '87 SRL	0,001%
					CEMENTIR HOLDING NV	99,9999%
BASI 15 SRL	ITALIA	400.000	EUR	-	CEMENTIR HOLDING NV	8%
					ALFACEM SRL	0,000002%
BUCCIMAZZA IND.WORKS CORP. Itd	LIBERIA	130.000	LRD	-	VIANINI LAVORI SPA	100,00%
CALT 2004 SRL	ITALIA	10.000	EUR	99,99%	CAPITOLIUM SRL	0,01%
CAPITOLIUM SRL	ITALIA	25.823.000	EUR	99,998%	MANTEGNA '87 SRL	0,002%
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ITALIA	100.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,990%
					FINCED SRL	0,01%
CEMENTIR ESPANA S.L.	SPAGNA	3.007	EUR	-	CEMENTIR HOLDING NV	100,00%
CIMBETON AS	TURCHIA	1.770.000	TRY	-	CIMENTAS AS	50,285%
					KARS CIMENTO AS	0,062%
					AALBORG PORTLAND ESPANA SL	97,611%
CIMENTAS AS	TURCHIA	87.112.463	TRY	-	CIMBETON AS	0,117%
					KARS CIMENTO AS	0,480%
					AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,000%
Compagnie des Cimentes Belges Sa	BELGIO	179.344.485	EUR	-	AALBORG PORTLAND A/S	0,000%
					Compagnie des Cimentes	100,000%
Compagnie des Cimentes Belges France Sa	FRANCIA	34.363.400	EUR	-	Belges Sa	100,000%
CORRIERE ADRIATICO SRL	ITALIA	200.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,950%
					FINCED SRL	0,050%
					Compagnie des Cimentes	100,000%
De Paepe Beton NV	BELGIO	500.000	EUR	-	Belges Sa	100,000%
DESTEK AS	TURCHIA	50.000	TRY	-	CIMENTAS AS	99,986%
Domus Italia Spa	ITALIA	20.000.000	EUR	-	VIANINI SPA	100,000%
Domus Roma 15 Srl	ITALIA	30.000	EUR	-	Domus Italia SpA	100,000%
Ege Kirmataş Madencilik İnşaat Lojistik San. ve Tic. A.Ş.	TURCHIA	4.200.000	TRY	-	CIMENTAS AS	100,000%
EVERTS BETONGPUMP & ENTREPRENAD AB	SVEZIA	100.000	SEK	-	AB SYDSTEN AB	100,00%

FINCED SRL	ITALIA	10.000	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA PIEMME SPA	99,99% 0,01%
GAETANO CACCIATORE LLC	USA	NA	USD	- AALBORG CEMENT COMPANY INC	100,00%
GLOBO CEM S.L.	SPAGNA	3.007	EUR	- ALFACEM SRL	100,00%
IL GAZZETTINO SPA	ITALIA	200.000	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA FINCED SRL	99,9500% 0,0500%
IL MATTINO SPA	ITALIA	500.000	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA FINCED SRL	99,95% 0,050%
IL MESSAGGERO SPA	ITALIA	1.265.385	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA FINCED SRL	99,950% 0,050%
ILION CIMENTO Ltd	TURCHIA	300.000	TRY	- CIMBETON AS	100,00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SRL	ITALIA	1.730.000	EUR	- IL GAZZETTINO SPA CALTAGIRONE EDITORE SPA	54,10% 45,90%
KARS CIMENTO AS	TURCHIA	3.000.000	TRY	- CIMENTAS AS ALFACEM SRL	58,381% 41,619%
KUDSK & DAHL A/S	DANIMARCA	10.000.000	DKK	- UNICON A/S	100,00%
LEGGO SRL	ITALIA	1.000.000	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA FINCED SRL	99,95% 0,05%
LEHIGH WHITE CEMENT COMPANY J.V.	USA	N/A	USD	- AALBORG CEMENT COMPANY INC WHITE CEMENT COMPANY LLC	24,52% 38,73%
MANTEGNA '87 SRL	ITALIA	5.408.000	EUR	99,99% - VIANINI LAVORI SPA	0,01%
NEALES WASTE MANAGEMENT LIMITED	GRAN BRETAGNA	100.000	GBP	- NWM HOLDINGS LTD	100,000%
NWM HOLDINGS LTD	GRAN BRETAGNA	5.000.001	GBP	- RECYDIA AS	100,000%
PARTED 1982 SRL	ITALIA	103.300	EUR	99,95% - MANTEGNA '87 SRL	0,050%
PIEMME SPA	ITALIA	91.710	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA FINCED SRL	100,00% 0,00%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA SRL	ITALIA	1.800.000	EUR	- IL GAZZETTINO SPA CALTAGIRONE EDITORE SPA	58,00% 42,00%
QUERCIA LIMITED	GRAN BRETAGNA	5.000.100	GBP	- NWM HOLDINGS LTD	100,00%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SRL	ITALIA	50.000	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA FINCED SRL	99,950% 0,050%
RECYDIA ATIK YONETIMI AS	TURCHIA	551.544.061	TRY	- CIMENTAS AS AALBORG PORTLAND A/S KARS CIMENTO AS	24,937% 12,238% 62,820%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ITALIA	100.000	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA FINCED SRL	99,9500% 0,05%
SINAI WHITE PORTLAND CEMENT COMPANY SAE	EGITTO	350.000.000	EGP	- AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	71,11%
SKANE GRUS AB	SVEZIA	1.000.000	SEK	- AB SYDSTEN AB	60,00%
SOC.ITALIANA METROPOLITANE S.I.M.E. SRL	ITALIA	121.500	EUR	- VIANINI LAVORI SPA VIAPAR SRL Compagnie des Cimentes Belges Sa	99,889% 0,111% 65,00%
Societ� des Carrieres du Tournais Sa	BELGIO	12.297.053	EUR	- Aalborg Portland Holding A/S	100,000%
SPARTAN HIVE SPA	ITALIA	300.000	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,9500%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ITALIA	10.000	EUR	- FINCED SRL	0,05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ITALIA	10.000	EUR	- CALTAGIRONE EDITORE SPA FINCED SRL	99,9500% 0,05%
STAMPA VENEZIA SRL	ITALIA	2.267.000	EUR	- IL GAZZETTINO SpA CALTAGIRONE EDITORE SPA	25,01% 74,99%
SUREKO AS	TURCHIA	43.443.679	TRY	- RECYDIA AS	100,000% 100,000%
SVIM 15 SRL	ITALIA	400.000	EUR	- CEMENTIR HOLDING NV ALFACEM SRL AALBORG PORTLAND	% 0,0000%
UNICON A/S	DANIMARCA	150.000.000	DKK	- HOLDING A/S	100,00%
UNICON AS	NORVEGIA	13.289.100	NOK	- UNICON A/S	100,00%
VIANCO SRL	ITALIA	20.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	100,000%
VIANINI ENERGIA SRL	ITALIA	10.000	EUR	- VIANINI SPA IND 2004 SRL	99,990% 0,010%
VIANINI LAVORI SPA	ITALIA	43.797.507	EUR	50,045% - CAPITOLIUM SRL	6,426%
VIANINI PIPE INC	USA	4.483.396	USD	- AALBORG PORTLAND US INC	99,99%
VIAPAR SRL	ITALIA	10.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA AALBORG CEMENT	100,00% 100,00%
WHITE CEMENT COMPANY LLC	USA	N/A	USD	- COMPANY INC	100,00%
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO					
ACQUA CAMPANIA SPA	ITALIA	4.950.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	47,897%
AGAB Syd Aktiebolag AB	SVEZIA	500.000	SEK	- AB SYDSTEN AB	40,000%

CAPOSELE SCARL	ITALIA	20.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	41,050%
CONSORZIO CO.MA.VI.	ITALIA	1.020.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	28,000%
CONSORZIO ETERIA	ITALIA	550.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	40,910%
CONSORZIO SALINE JONICHE	ITALIA	15.300	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	31,000%
ECOL UNICON Sp. Z o.o.	POLONIA	1.000.000	PLN	- UNICON A/S	49,00%
EUROSTAZIONI SPA	ITALIA	16.000.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	32,71%
GRANDI STAZIONI IMMOBILIARE SPA	ITALIA	4.000.000	EUR	- EUROSTAZIONI SPA	40,00%
METRO B SRL	ITALIA	20.000.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	45,01%
METRO C scpa	ITALIA	150.000.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	34,500%
METROSUD scarl	ITALIA	102.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	23,165%
METROTEC scarl	ITALIA	50.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	46,426%
N.P.F.-NUOVO POLO FIERISTICO scarl in liquidazione	ITALIA	40.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	25,00%
OBRAS Y FIRMES ESPECIALES OFESA SA	SPAGNA	120.200	EUR	- AVENTINA SPA	45,00%
RIVIERA SCARL	ITALIA	50.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	20,07%
SAT LAVORI scarl	ITALIA	100.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	34,65%
SUD EST scarl	ITALIA	30.600	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	34,00%
SUDMETRO Scarl	ITALIA	50.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	23,16%
TOR VERGATA scarl	ITALIA	30.600	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	33,23%
TORRE BLANCA DEL SOL SA	SPAGNA	1.202.000	EUR	- AVENTINA SPA	30,00%

ALTRE PARTECIPAZIONI IN CONSORZI O SOCIETA' CONSORTILI CONTROLLATI

CONSORZIO VIANINI PORTO TORRE	ITALIA	25.500	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	75,00%
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO scarl	ITALIA	10.000	EUR	- VIANINI LAVORI SPA	54,00%
METRO FC SCARL	ITALIA	20.000	EUR	VIANINI LAVORI SPA	70,00%



CALTAGIRONE SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2021

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Attività

(in Euro)

	note	31.12.2021	31.12.2020
Immobili, impianti e macchinari	1	509.113	904.439
Partecipazioni valutate al costo <i>in imprese controllate</i>	2	707.488.108	661.382.319
Partecipazioni e titoli non correnti	3	162.945.760	115.832.899
Imposte differite attive	4	6.134.729	5.186.609
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		877.077.710	783.306.266
Crediti commerciali	5	1.881.938	852.400
di cui verso parti correlate		1.250.000	550.000
Attività finanziarie correnti	6	28.045.318	3.143.437
di cui verso parti correlate		28.045.318	3.140.340
Attività per imposte correnti	4	80.412	344.588
Altre attività correnti	7	1.263.347	1.634.561
di cui verso parti correlate		225.689	24.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	6.231.122	59.513.019
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		37.502.137	65.488.005
TOTALE ATTIVITA'		914.579.847	848.794.271

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

Patrimonio Netto e Passività

(in Euro)

	note	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale		120.120.000	120.120.000
Riserve		721.700.923	697.363.660
Utile (Perdita) di esercizio		44.537.601	4.993.464
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	886.358.524	822.477.124
Fondi per benefici ai dipendenti	10	308.469	303.923
Passività finanziarie non correnti	11	94.722	487.999
di cui verso parti correlate		94.722	470.907
Imposte differite passive	4	1.953.475	510.753
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		2.356.666	1.302.675
Debiti commerciali	12	785.018	496.100
di cui verso parti correlate		536.825	299.643
Passività finanziarie correnti	11	867.932	2.022.040
di cui verso parti correlate		376.539	372.531
Altre passività correnti	13	24.211.707	22.496.332
di cui verso parti correlate		10.164.695	8.559.804
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		25.864.657	25.014.472
TOTALE PASSIVITA'		28.221.323	26.317.147
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		914.579.847	848.794.271

Conto Economico

(in Euro)

	note	2021	2020
Altri ricavi operativi		1.387.934	1.257.522
di cui verso parti correlate		1.250.000	1.250.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI	14	1.387.934	1.257.522
Costi del Personale	10	(971.466)	(862.284)
Altri Costi operativi	15	(1.656.822)	(1.781.377)
di cui verso parti correlate		(573.420)	(610.615)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(2.628.288)	(2.643.661)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.240.354)	(1.386.139)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	16	(400.134)	(398.175)
RISULTATO OPERATIVO		(1.640.488)	(1.784.314)
Proventi finanziari		47.272.216	11.692.958
di cui verso parti correlate		12.698.765	4.794.802
Oneri finanziari		(648.372)	(5.091.458)
di cui verso parti correlate		(6.863)	(13.170)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	17	46.623.844	6.601.500
RISULTATO ANTE IMPOSTE		44.983.356	4.817.186
Imposte	4	(445.755)	176.278
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		44.537.601	4.993.464
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		44.537.601	4.993.464

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)

	2021	2020
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	44.537.601	4.993.464
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		
Effetto utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	12.963	(15.085)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale	27.706.244	(8.096.627)
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale	107.894	(2.146.172)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	27.827.101	(10.257.884)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	72.364.702	(5.264.420)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	120.120.000	24.024.000	17.572.734	659.777.863	14.878.524	836.373.122
Risultato esercizio precedente a nuovo				14.878.524	(14.878.524)	-
Somme a disposizione del cdA				(223.178)		(223.178)
Dividendi distribuiti				(8.408.400)		(8.408.400)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	6.246.946	(14.878.524)	(8.631.578)
Variazione netta fair value			(8.096.627)			(8.096.627)
Variazione netta riserva TFR				(15.085)		(15.085)
Variazione altre riserve				(2.146.172)		(2.146.172)
Risultato dell'esercizio					4.993.464	4.993.464
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	(8.096.627)	(2.161.257)	4.993.464	(5.264.420)
Saldo al 31 dicembre 2020	120.120.000	24.024.000	9.476.107	663.863.552	4.993.464	822.477.124
Saldo al 1° gennaio 2021	120.120.000	24.024.000	9.476.107	663.863.552	4.993.464	822.477.124
Risultato esercizio precedente a nuovo				4.993.464	(4.993.464)	-
Somme a disposizione del cdA				(74.902)		(74.902)
Dividendi distribuiti				(8.408.400)		(8.408.400)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	(3.489.838)	(4.993.464)	(8.483.302)
Variazione netta fair value			27.706.244			27.706.244
Variazione netta riserva TFR				12.963		12.963
Variazione altre riserve				107.894		107.894
Risultato dell'esercizio					44.537.601	44.537.601
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	27.706.244	120.857	44.537.601	72.364.702
Saldo al 31 dicembre 2021	120.120.000	24.024.000	37.182.351	660.494.571	44.537.601	886.358.524

RENDICONTO FINANZARIO

<i>(in Euro)</i>	Note	2021	2020
DISPONIBILITA' ANNO PRECEDENTE	8	59.513.019	15.209.285
Utile (Perdita) esercizio		44.537.601	4.993.464
Ammortamenti		400.134	398.175
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		(29.111.692)	2.288.102
Risultato netto della gestione finanziaria		(17.512.153)	(8.889.602)
Imposte su reddito		445.755	(176.278)
Variazione Fondi per Dipendenti		21.696	30.943
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(1.218.659)	(1.355.196)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(1.029.538)	2.211.606
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		288.919	(35.335)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		1.473.050	(3.903.777)
Variazioni imposte correnti e differite		(1.164.086)	131.352
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(1.650.314)	(2.951.350)
Dividendi incassati		15.127.065	8.815.560
Interessi pagati		(141.990)	(112.021)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati		895.010	197.112
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		14.229.771	5.949.301
Investimenti in Attività Materiali		(4.175)	(4.007)
Investimenti in Partecipazioni e titoli		(37.156.770)	(26.882.091)
Realizzo Vendita partecipazioni e titoli non correnti		5.100.000	68.039.322
Variazione Attività finanziarie correnti		(28.045.318)	4.389.215
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(60.106.263)	45.542.439
Variazione Passività finanziarie correnti		1.002.995	1.220.394
Dividendi Distribuiti		(8.408.400)	(8.408.400)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(7.405.405)	(7.188.006)
Variazione Netta delle Disponibilita'		(53.281.897)	44.303.734
DISPONIBILITA' ESERCIZIO IN CORSO	8	6.231.122	59.513.019

AGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2021

PAGINA IN BIANCO

Informazioni generali

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una società per azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori e immobiliare, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2021, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone n. 105.217.025 azioni (87,593%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Indirettamente tramite le Società:

- Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
- FGC SPA (33,30%)
- FINCAL SpA (0,379%)

Il presente Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 10 marzo 2022.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2021, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa

societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF”).

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni. I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

a) A partire dal 1° Gennaio 2021, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 13 gennaio 2021 con il Regolamento n.25. L'obiettivo del documento è quello di modificare gli standard esistenti impattati dalla riforma per inserire alcuni espedienti pratici e alcune agevolazioni al fine di limitare gli impatti contabili derivanti dalla riforma degli IBOR.
- Amendments to IFRS 4 Contracts – deferral of IFRS 9, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 dicembre 2020 con il Regolamento n.2097. L'obiettivo del documento è quello di chiarire alcuni aspetti applicativi dell'IFRS 9 in attesa della definitiva applicazione dell'IFRS 17.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti significativi.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2021 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset; and Annual Improvements 2018-2020 con l'obiettivo di apportare alcuni specifici miglioramenti a tali principi. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1080 del 28 giugno 2021, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies, con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita circa i principi contabili e i criteri di valutazione adottati al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni maggiormente utili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimate and Errors: Definition of Accounting Estimates", con l'obiettivo di distinguere i cambiamenti di principi contabili

dai cambiamenti di stime contabili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

Gli eventuali riflessi che gli emendamenti di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea:

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Inoltre, in data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IFRS 17" che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2023. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1. Il documento "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 luglio 2020 denominato "Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date", ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IFRS 16 Leases: Covid 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”, con cui ha modificato l’IFRS 16 Leasing al fine di estendere per ulteriori dodici mesi, fino al 30 giugno 2022, l’espedito pratico introdotto dal documento “Leases Covid 19-Related Rent Concessions” pubblicato in data 28 maggio 2020 e relativo alla contabilizzazione da parte dei locatari delle rent concession ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. Tale espedito pratico è opzionale, non si applica ai locatori e consente ai locatari di non contabilizzare le concessioni sui canoni (sospensione dei canoni, dilazioni dei pagamenti dovuti per il leasing, riduzioni di canoni per un periodo di tempo, eventualmente seguite da aumenti dei canoni di locazione in periodi futuri) come modifiche del leasing se sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e soddisfano determinate condizioni. Le modifiche all’IFRS 16 relative all’amendment 2021 entrano in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è comunque consentita l’applicazione anticipata ai bilanci di esercizi precedenti la cui pubblicazione non è ancora stata autorizzata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Le modifiche richiedono ai redattori del bilancio di rilevare le imposte differite su operazioni che, all’atto della rilevazione iniziale, danno luogo ad un importo equivalente di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un’applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Non si prevede che gli standards abbiano un impatto significativo sul bilancio della Società.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli “immobili, impianti e macchinari” sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell’attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l’ampliamento, l’ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico-tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d’ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l’attività, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso, l’attività materiale viene eliminata dal bilancio e l’eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Locatario

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un leasing la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Contabilizzazione del *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di

immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del *leasing* tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Locatore

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società classifica ognuno dei suoi *leasing* "attivi" come *leasing* finanziario o *leasing* operativo. A tal fine, la società valuta in linea generale se il *leasing* trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il *leasing* è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo.

Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante e/o la presenza o meno di opzioni di acquisto ragionevolmente esercitabili.

Per i contratti contenenti una componente *leasing* e una o più componenti *leasing* e non *leasing*, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Contabilizzazione del leasing

In caso di leasing *finanziario* la società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività quale credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Per valutare l'investimento netto nel *leasing* la società ricorre al tasso di interesse implicito del *leasing*, definito in modo tale da ricomprendere i costi diretti iniziali.

All'investimento netto nel *leasing*, la società applica le disposizioni previste dall'IFRS 9 in tema di eliminazione contabile ed accantonamenti per riduzione di valore.

I proventi finanziari vengono rilevati lungo la durata del *leasing* sulla base di un criterio sistematico.

In caso di *leasing* operativo la società rileva i pagamenti ricevuti come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*, nella voce "altri ricavi delle vendite e prestazioni".

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità

generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (“*cash generating unit*”).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Le società collegate sono le imprese nelle quali la Caltagirone SpA esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa fra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Strumenti finanziari

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

Le analisi che un'entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da TITOLI DI CAPITALE sono sempre rilevate al fair value.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai crediti e dai titoli di debito, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - Held to Collect (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - Held To Collect and Sale (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il fair value dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
- b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ossia quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

L'IFRS 9 prevede un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- Il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di

deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;

- Il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle lifetime expected credit losses utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 23.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del patrimonio netto.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi

attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

A seguito della riforma della previdenza complementare, nel caso di società italiane con meno di 50 dipendenti, fattispecie in cui rientra la Caltagirone SpA, è previsto che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, quest'ultima rimanga presso l'azienda in continuità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile. Le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 ed applicato ante riforma. In questi casi, la determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, invece, la società non è più debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

La componente finanziaria dei predetti calcoli attuariali è invece iscritta nel Conto Economico, nella voce "Proventi/Oneri finanziari".

Ricavi da contratti con i clienti

L'introduzione del nuovo principio IFRS 15 ha modificato profondamente la modalità di rilevazione dei ricavi.

L'obiettivo dell'introduzione del principio contabile IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, è proprio quello di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali (ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari).

L'adozione del nuovo principio ha come obiettivo:

- la concentrazione della disciplina dei ricavi in un unico principio (five step model framework).
- l'introduzione di un modello basato sul concetto di trasferimento del 'controllo';
- la misurazione dei ricavi sulla base del corrispettivo che l'entità ritiene di essere titolata ad incassare all'adempimento del contratto;
- l'introduzione di nuovi e specifici criteri per l'allocazione dei corrispettivi per beni e servizi all'interno dei contratti;
- l'introduzione di una specifica disciplina per la contabilizzazione dei corrispettivi 'variabili' o 'potenziali'.

Il "five step model framework" si basa su 5 fasi cruciali nella determinazione dei ricavi:

- 1) identificazione del contratto;
- 2) identificazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
- 3) definizione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione delle obbligazioni contrattuali della componente variabile del prezzo;
- 5) trasferimento del controllo.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia

l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over the time), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi possono essere utilizzati modelli basati su dati di input o su dati di output. La Società utilizza il Metodo basato sugli input (cost-to-cost method). Secondo tale ultima metodologia, i ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo

quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le controllate Vianini Lavori SpA, Mantegna '87 Srl, Calt 2004 Srl, Parted 1982 Srl, Aventina Srl, Soficos Srl, Vianini Ingegneria SpA, Viapar Srl, Si.Me. SpA, Vianco SpA, Vianini Energia Srl, Capitolium Srl, Vianini SpA e Ind 2004 Srl.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a

Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è

effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta al rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, al rischio di recuperabilità delle partecipazioni, al rischio di liquidità e al rischio ambiente e sicurezza:

- *Rischio di variazioni del fair value degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

- *Rischio di recuperabilità delle partecipazioni*

In relazione al rischio di recuperabilità degli investimenti in partecipazioni, la Società è esposta al rischio di perdita di valore delle partecipazioni detenute derivante dall'attività

operativa. La Società monitora i risultati delle proprie controllate attraverso il flusso di informazioni ricevuto e una costante e attenta analisi delle stesse.

- ***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Società dispone di liquidità e si ritiene pertanto il rischio non significativo.

- ***Rischio ambiente e sicurezza***

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

A seguito dell'emergenza Covid 19, la Società ha in primo luogo valutato i rischi di contagio in azienda e ha tempestivamente posto in essere azioni volte principalmente ad assicurare la continuità operativa garantendo la piena tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori. La società ha adottato misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, la sospensione delle attività. Inoltre la Società ha elaborato protocolli ad hoc che contengono le indicazioni per gestire l'operatività, assicurando la piena tutela della salute delle persone e in linea con le indicazioni fornite dal Governo. Infine la Società, in applicazione alle norme di prevenzione e diffusione del Covid 19 nonché dei protocolli aziendali vigenti, ha predisposto per i dipendenti e collaboratori cicli periodici di Test Rapidi di Tampone antigenico in grado di rilevare la carica virale del virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia Covid 19.

Attività

1. Immobili, impianti e macchinari

	Costo storico	Terreni e Fabbricati	Mobilio	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Attività per diritti di utilizzo	Altri beni	Totale
01.01.2020		2.784	8.005	14.619	4.613	1.641.141	18.560	1.689.722
Riclassifiche IFRS 16		1.559.874				(1.641.141)	81.267	-
01.01.2020		1.562.658	8.005	14.619	4.613	-	99.827	1.689.722
Incrementi		13.524		4.008			7.956	25.488
31.12.2020		1.576.182	8.005	18.627	4.613	-	107.783	1.715.210
01.01.2021		1.576.182	8.005	18.627	4.613	-	107.783	1.715.210
Incrementi		633		2.965	1.210			4.808
31.12.2021		1.576.815	8.005	21.592	5.823	-	107.783	1.720.018

	Ammortamento e perdite durevoli	Terreni e Fabbricati	Mobilio	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Attività per diritti di utilizzo	Altri beni	Totale
01.01.2020		-	8.005	10.544	4.613	389.434	-	412.596
Riclassifiche IFRS 16		367.029				(389.434)	22.405	-
01.01.2020		367.029	8.005	10.544	4.613	-	22.405	412.596
Incrementi		371.190		1.551			25.434	398.175
31.12.2020		738.219	8.005	12.095	4.613	-	47.839	810.771
01.01.2021		738.219	8.005	12.095	4.613	-	47.839	810.771
Incrementi		371.472		2.018	1.210		25.434	400.134
31.12.2021		1.109.691	8.005	14.113	5.823	-	73.273	1.210.905

	Valore netto							
01.01.2020	1.195.629	-	4.075	-	-	77.422		1.277.126
31.12.2020	837.963	-	6.532	-	-	59.944		904.439
31.12.2021	467.124	-	7.479	-	-	34.510		509.113

Con riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per la Società al 31 dicembre 2021, si riportano di seguito le seguenti informazioni integrative:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale attività per diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2020	1.559.874	-	81.267	1.976
Incrementi	13.523		7.957	21.480
Decrementi	-			-
Valore lordo al 31 dicembre 2020	1.573.397	-	89.224	1.662.621
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2020	367.029	-	22.405	389.434
Ammortamenti	371.190		25.434	396.624
Decrementi	-			-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	738.219	-	47.839	786.058
Valore netto al 31 dicembre 2020	835.178	-	41.385	876.563

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale attività per diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2021	1.573.397	-	89.224	1.662.621
Incrementi	634			634
Decrementi	-			-
Valore lordo al 31 dicembre 2021	1.574.031	-	89.224	1.663.255
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2021	738.219	-	47.839	786.058
Ammortamenti	371.472		25.434	396.906
Decrementi	-			-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	1.109.691	-	73.273	1.182.964
Valore netto al 31 dicembre 2021	464.340	-	15.951	480.291

Al 31 dicembre 2021 le attività per il diritto di utilizzo sono pari a 480.291 euro ed includono prevalentemente contratti relativi ad immobili.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Entro 3 mesi	100.535	99.718
Tra 3 mesi ed 1 anno	293.096	300.543
Tra 1 e 2 anni	94.722	393.650
Tra 2 e 5 anni	-	94.651
Oltre 5 anni	-	-
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	488.353	888.562

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in leasing verso correlate	94.722	470.907
Debiti per beni in leasing verso altri	-	17.092
Passività del leasing non correnti	94.722	487.999
Passività correnti del leasing	17.092	26.195
Passività correnti del leasing - parti correlate	376.539	372.531
Passività del leasing correnti	393.631	398.726
Importi rilevanti nel conto economico	2021	2020
Ammortamenti	396.624	396.624
Interessi passivi sulle passività dle leasing	6.704	10.388
Costi relativi ai leasing a breve termine	-	-
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore	-	-

2. Partecipazioni valutate al costo

Partecipazioni in imprese controllate direttamente ed indirettamente	Capitale sociale	Percentuale di possesso	Valore di carico 01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2020	Patrimonio netto di pertinenza al 31.12.2020	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2020
Vianini Lavori S.p.A. Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869			38.480.869	54.876.866	16.395.997
Vianini S.p.A. Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881			14.384.881	59.320.657	44.935.776
Aventina S.r.l. Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535			3.817.535	3.815.637	1.898
Mantegna '87 S.r.l. Roma	5.408.000	99,99%	85.450.002		2.669.899	88.119.901	88.120.165	263,51
Capitolium S.r.l. Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392			62.399.392	62.202.312	(197.080)
Calt 2004 S.r.l. Roma	10.000	99,99%	181.991.799			181.991.799	234.812.872	52.821.073
Parted 1982 S.r.l. Roma	103.300	99,95%	157.428.957		(4.958.000)	152.470.957	152.411.351	(59.606)
Cementir Holding NV Roma	159.120.000	14,34%	119.716.985			119.716.985	151.532.357	31.815.372
Totale			663.670.420		(2.288.101)	661.382.319		

Partecipazioni in imprese controllate direttamente ed indirettamente		Capitale sociale	Percentuale di possesso	Valore di carico 01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2021	Patrimonio netto di pertinenza al 31.12.2021	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2021
Vianini Lavori S.p.A.	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869			38.480.869	56.605.748	18.124.879
Vianini S.p.A.	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881			14.384.881	61.120.270	46.735.389
Aventina S.r.l.	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	5.000.925		8.818.460	8.991.692	173.232
Mantegna '87 S.r.l.	Roma	5.408.000	99,99%	88.119.901	2.329.776	117.514	90.567.191	99.271.986	8.704.795
Capitolium S.r.l.	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392	4.664.906	1.955.178	69.019.476	69.019.476	0
Calt 2004 S.r.l.	Roma	10.000	99,99%	181.991.799			181.991.799	243.630.416	61.638.617
Parted 1982 S.r.l.	Roma	103.300	99,95%	152.470.957	4.998.490	27.039.000	184.508.447	184.508.750	303
Cementir Holding NV	Roma	159.120.000	14,34%	119.716.985			119.716.985	156.037.755	36.320.770
Totale				661.382.319	16.994.097	29.111.692	707.488.108		

Tali partecipazioni sono valutate al costo, che in presenza di riduzioni di valore viene rettificato, al fine di adeguarlo al valore recuperabile stimato.

Gli incrementi delle partecipazioni si riferiscono ai versamenti in conto capitale e alle rinunce a finanziamenti soci effettuati a beneficio delle società controllate al fine di migliorarne l'equilibrio finanziario.

Le rivalutazioni delle partecipazioni nella Mantegna '87 Srl, Capitolium Srl e Parted 1982 Srl, sono relative al ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti.

3. Partecipazioni e Titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2020
Acea SpA	46.100.000	7.255.288	(3.174.388)	50.180.900
Suez SA	62.053.722	(66.677.638)	6.245.915	1.621.999
Assicurazioni Generali SpA	58.864.000	12.238.010	(11.210.010)	59.892.000
Enel SpA	-	3.880.935	257.065	4.138.000
Totale	167.017.722	(43.303.405)	(7.881.418)	115.832.899

	01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2021
Acea SpA	50.180.900		4.710.860	54.891.760
Suez SA	1.621.999	(1.621.999)		-
Assicurazioni Generali SpA	59.892.000	23.326.000	24.836.000	108.054.000
Enel SpA	4.138.000	(4.138.000)		-
Totale	115.832.899	17.566.001	29.546.860	162.945.760

Numero

	01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2020
Acea SpA	2.500.000	426.000	2.926.000
Suez SA	4.601.685	(4.501.685)	100.000
Assicurazioni Generali SpA	3.200.000	1.000.000	4.200.000
Enel SpA	-	500.000	500.000
	01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2021
Acea SpA	2.926.000		2.926.000
Suez SA	100.000	(100.000)	-
Assicurazioni Generali SpA	3.200.000	2.600.000	5.800.000
Enel SpA	500.000	(500.000)	-

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti movimentazioni:

- vendita di 100.000 azioni Suez SA per un controvalore di 1,3 milioni di Euro con una minusvalenza di 191 mila euro classificata tra le altre componenti del conto economico complessivo;
- acquisto di 2.600.000 azioni Assicurazioni Generali per un controvalore di 23,3 milioni di euro;
- vendita di 500.000 azioni Enel per un controvalore di 4,2 milioni di Euro con una plusvalenza pari a 300 mila euro classificata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Di seguito viene riportata la variazione della riserva *fair value*:

Riserva Fair value	01.01.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Riserva Fair Value	17.868.280	6.502.980	(14.384.398)	9.986.862
Effetto fiscale	(295.545)		(215.208)	(510.753)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	17.572.735	6.502.980	(14.599.606)	9.476.109
Variazione netta dell'esercizio				(8.096.626)
	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Riserva Fair Value	9.986.862	29.546.860	(397.895)	39.135.827
Effetto fiscale	(510.753)	510.753	(1.953.474)	(1.953.474)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	9.476.109	30.057.613	(2.351.369)	37.182.353
Variazione netta dell'esercizio				27.706.244

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le tali titoli appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Imposte differite e imposte correnti

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2020
Imposte differite attive sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	5.347.446	166.386	(4.003)	(359.212)	5.150.617
Altri	40.158	13.219		(17.385)	35.992
Totale	5.387.604	179.605	(4.003)	(376.597)	5.186.609
Imposte differite sul reddito					
Altri	295.545	-	-	215.208	510.753
Totale	295.545	-	-	215.208	510.753
Valore netto per imposte differite	5.092.059	179.605	(4.003)	(591.805)	4.675.856

	01.01.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2021
Imposte differite attive sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	5.150.617	7.597	(448.600)	1.399.123	6.108.738
Altri	35.992	13.728	(18.480)	(5.249)	25.991
Totale	5.186.609	21.325	(467.080)	1.393.874	6.134.729
Imposte differite sul reddito					
Altri	510.753	-	-	1.442.722	1.953.475
Totale	510.753	-	-	1.442.722	1.953.475
Valore netto per imposte differite	4.675.856	21.325	(467.080)	(48.848)	4.181.254

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate nel Conto Economico Complessivo.

L'incremento delle imposte differite attive sul reddito è attribuibile alle perdite fiscali trasferite dalle società controllate nell'ambito del contratto di consolidato fiscale sottoscritto.

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

	2021	2020
Imposte esercizi precedenti	-	676
Imposte correnti	-	676
Accertamento imposte differite attive	21.325	179.605
Utilizzo imposte differite attive	(467.080)	(4.003)
Imposte differite attive	(445.755)	175.602
Totale imposte	(445.755)	176.278
	31.12.2021	31.12.2020
Imposte esercizi precedenti	-	06/11/1901
Ires corrente e differita	(445.755)	175.602
Totale	(445.755)	176.278

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale IRES teorica e quella effettiva è la seguente:

Ires

	2021		2020	
	Importo	Imposta	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	44.983.356	24,0%	4.817.186	24,0%
Onere fiscale teorico		10.796.005		1.156.125
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):				
Dividendi	(14.370.712)		(8.374.782)	
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	(29.111.692)		2.288.102	
Altre	356.362		535.004	
Totale imponibile Ires	1.857.314	445.755	(734.490)	(176.278)
Onere fiscale effettivo		1,0%		(3,7%)

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti comm. verso clienti	113.599	-
Anticipi	518.339	302.400
Crediti verso clienti	631.938	302.400
Crediti comm. verso controllate	1.250.000	550.000
Totale crediti commerciali	1.881.938	852.400

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore di iscrizione approssima il loro fair value.

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Aventina Srl	-	1.980.925
Capitolium Srl	11.315.094	-
Mantegna '87 Srl	16.730.224	-
Parted 1982 Srl	-	1.159.415
Attività finanziarie verso terzi	-	3.097
Totale attività finanziarie correnti	28.045.318	3.143.437

Le attività finanziarie verso le società controllate Capitolium Srl e Mantegna '87 Srl rappresentano i crediti relativi a finanziamenti a vista, infruttiferi di interessi, concessi alle due società controllate. I decrementi dei finanziamenti concessi negli esercizi precedenti a favore delle controllate Aventina Srl e Parted 1982 Srl sono relativi alle rinunce effettuate a beneficio delle stesse per migliorarne l'equilibrio finanziario.

7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso controllate	225.689	24.937
Crediti verso terzi	1.037.658	1.609.624
Totale attività correnti	1.263.347	1.634.561

Il credito verso controllate è totalmente riferibile alla controllata Viapar Srl per l'adesione al consolidato fiscale.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	6.229.346	59.510.869
Denaro e valori in cassa	1.776	2.150
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.231.122	59.513.019

Per il dettaglio relativo alle movimentazioni intervenute nelle disponibilità liquide si fa riferimento allo schema di Rendiconto Finanziario incluso nei prospetti contabili.

Patrimonio Netto e Passività

9. Patrimonio netto

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 e 2021 sono evidenziate nei prospetti di bilancio allegati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 120.120.000, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Riserve

<i>In euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Riserva legale	24.024.000	24.024.000
Riserva straordinaria	323.109.339	331.517.739
Riserva sovrapprezzo azioni	23.240.560	23.240.560
Riserva Fair Value	37.182.353	9.476.109
Utile/(Perdite) portati a nuovo	314.144.671	309.105.252
Totale	721.700.923	697.363.660

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2021, la riserva straordinaria è stata utilizzata per Euro 8.408.400 per il pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2020, nella misura di Euro 0,07 per ogni azione ordinaria.

La Riserva Fair Value include tutte le variazioni nette del valore di mercato delle partecipazioni in azioni quotate fino a quando tali partecipazioni resteranno iscritte in Bilancio. L'iscrizione della Riserva è al netto dell'effetto fiscale.

L'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio netto, distinguendole in relazione alla disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è riportata nel seguente prospetto:

Natura/Descrizione	Importo (in migliaia di euro)		Possib. di Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti fino al 2007
	31.12.2020	31.12.2021			per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	120.120	120.120					
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241	A B C	23.241			23.241
Riserva Legale	24.024	24.024	B				24.024
Riserva straordinaria	331.518	323.109	A B C	323.109		25.225 ¹	323.109
Riserva IAS Fair Value	9.476	37.182					
ALTRE Riserve IAS	(222)	(209)					
Riserva Utili a nuovo	309.327	314.353	A B C	314.353			
	817.484	841.821					
Risultato di periodo	4.993	44.538					
	822.477	886.359					
Totale disponibile				660.703			
Quota non distribuibile				-			
Residua quota distribuibile				660.703			

Leggenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Utilizzata per distribuzione
Dividendi eserc. 2021, 2020, 2019

PASSIVITA'

10. Benefici ai dipendenti e costi del personale

TFR e altri fondi per il personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	2021	2020
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,00%	0,35%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,00%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,81%	2,25%

La movimentazione risulta la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	2021	2020
Passività netta al 1° gennaio	303.923	273.361
Costo corrente dell'esercizio (Service Costs)	22.931	30.229
Rivalutazione (Interest Cost)	1.062	1.919
(Utili)/Perdite attuariali	(18.212)	(2.300)
Prestazioni pagate	(1.235)	0
Altre variazioni	-	714
Passività netta al 31 dicembre	308.469	303.923

Costo e consistenza del personale

	2021	2020
Salari e stipendi	649.132	650.099
Oneri sociali	275.527	159.236
Accantonamento per TFR	23.686	30.229
Altri costi	23.121	22.720
Totale costi del personale	971.466	862.284

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2021	31.12.2020	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati e quadri	5	4	4	4
Collaboratori	1	1	1	1
Totale	8	7	7	7

11. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in leasing verso correlate	94.722	470.907
Debiti per beni in leasing verso altri	-	17.092
	94.722	487.999
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	290.301	696.934
Debiti finanziari verso correlate	376.539	372.531
Debiti finanziari verso altri	17.092	26.195
Fair value degli strumenti derivati di copertura	184.000	926.380
	867.932	2.022.040

12. Debiti commerciali

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso fornitori	248.193	196.457
Debiti verso società controllate	536.825	299.643
	785.018	496.100

I debiti verso fornitori si riferiscono essenzialmente alla fornitura di servizi di varia natura.

I debiti verso le imprese controllate si riferiscono principalmente a Vianini Lavori SpA (Euro 447.895), dalla Cementir Holding NV (Euro 63.111) e dalla Piemme SpA (Euro 22.814) per prestazioni di servizi rese. Il valore dei debiti commerciali approssima il loro fair value e non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

13. Altre passività correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	55.590	45.178
Debiti verso il personale	48.580	50.555
Debiti verso società controllate	10.164.695	8.559.804
Debiti verso altri	13.942.842	13.840.795
Totale altre passività correnti	24.211.707	22.496.332

I debiti verso altri comprendono gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, rispettivamente per 57.200 Euro ed 54.600 Euro e le somme messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

I debiti verso società controllate si riferiscono principalmente agli oneri derivanti dall'adesione delle stesse al consolidato fiscale ed IVA.

Di seguito il dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020
Altre passività correnti verso controllate		
Vianini Lavori SpA	6.597.873	5.451.737
Capitolium Srl	525.245	520.052
Calt 2004 Srl	2.183	1.606
Mantegna '87 Srl	151.121	151.121
Parted 1982 Srl	38.674	34.099
Aventina Srl	73.750	71.991
Vianini SpA	2.687.515	2.219.792
Si.Me. Srl	13.275	9.131
Viapar Srl	14.968	-
Ind 2004 Srl	24.604	24.593
Vianco Srl	28.112	68.789
Vianini Energia Srl	7.375	6.893
Altre passività correnti verso correlate	10.164.695	8.559.804

Il saldo della Vianini Lavori SpA e della Vianini SpA comprende il saldo residuo dovuto alle controllate per l'acquisto della partecipazione in Parted 1982 Srl, rispettivamente per Euro 1.089.110 ed Euro 873.444.

Conto Economico

14. Ricavi operativi

	2021	2020
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.250.000	1.250.000
Altri ricavi operativi	137.934	7.522
Totale ricavi operativi	1.387.934	1.257.522
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.250.000</i>	<i>1.250.000</i>

I ricavi operativi riguardano principalmente servizi di assistenza prestati a società del Gruppo nei rapporti con gli investitori finanziari e pubblica amministrazione, assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale.

15. Costi operativi

	2021	2020
Per servizi	1.439.483	1.274.834
Oneri diversi di gestione	217.339	506.543
Totale costi operativi	1.656.822	1.781.377
<i>di cui verso correlate</i>	<i>573.420</i>	<i>610.615</i>

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio Sindacale per Euro 54.600 e al Consiglio di Amministrazione per Euro 57.202.

I costi operativi verso società correlate si riferiscono principalmente alla Ical SpA (Euro 130.588) per le spese accessorie relative all'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, alla Vianini Lavori SpA (Euro 349.106), per l'utilizzo del Centro Elaborazione Dati e addebito di personale distaccato, alla Piemme SpA (Euro 18.700) per servizi pubblicitari e alla Cementir Holding NV (Euro 68.933) per riaddebiti di costi dalla stessa sostenuti conto della Società.

16. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2021	2020
Ammortamenti attività materiali	3.229	1.551
Ammortamento beni in leasing	396.905	396.624
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	400.134	398.175

17. Risultato netto della gestione finanziaria

	2021	2020
Dividendi	15.127.065	8.815.560
Interessi attivi su depositi bancari	29	-
Proventi su prodotti derivati	1.400.300	207.500
Fair value su derivati	1.633.130	-
Rivalutazioni di partecipazioni	29.111.692	2.669.898
Totale proventi finanziari	47.272.216	11.692.958
<i>di cui verso correlate</i>	<i>12.698.765</i>	<i>4.794.802</i>

I dividendi sono riferibili alle controllate Cementir Holding NV (Euro 3.194.802) e Vianini SpA (Euro 977.963) e alle partecipate Acea SpA (Euro 2.340.800), Assicurazioni Generali SpA (Euro 8.526.000) e Enel SpA (euro 87.500).

Le rivalutazioni di partecipazioni si riferiscono alle controllate Mantegna '87 Srl, Capitolium Srl e Parted 1982 Srl, come descritto alla nota 2.

	2021	2020
Commissioni e spese bancarie	108.804	105.876
Interessi passivi su debiti vs/banche	24.789	3.363
Oneri su derivati	505.320	9.130
Oneri finanziari da attuarizzazione	1.062	1.919
Oneri finanziari verso controllate	159	-
Svalutazione di partecipazioni controllate	-	4.958.000
Int.pass.attività di leasing IFRS 16	8.238	13.170
Totale oneri finanziari	648.372	5.091.458
<i>di cui verso correlate</i>	<i>6.863</i>	<i>13.170</i>

18. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria, sono generalmente regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista di impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate, nonché con altre società appartenenti al Gruppo FGC o sotto comune controllo.

Si segnala inoltre l'esistenza di finanziamenti infruttiferi, più approfonditamente descritti nella Nota n. 6.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

Di seguito si riportano i rapporti maggiormente significativi:

31.12.2020	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	550.000				550.000	852.400	64,5%
Attività finanziarie correnti	3.140.340				3.140.340	3.143.437	99,9%
Altre attività correnti	24.937				24.937	1.634.561	1,5%
Disponibilità liquide	299.643				299.643	496.100	60,4%
Passività finanziarie correnti			372.531		372.531	2.022.040	18,4%
Passività finanziarie non correnti			470.907		470.907	487.999	96,5%
Altre passività correnti	8.559.804				8.559.804	22.496.332	38,0%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi	1.250.000				1.250.000	1.257.522	99,4%
Altri costi operativi	459.467		151.148		610.615	1.781.377	34,3%
Proventi finanziari	3.194.802			1.600.000	4.794.802	11.692.958	41,0%
31.12.2021	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	1.250.000				1.250.000	1.881.938	66,4%
Attività finanziarie correnti	28.045.318				28.045.318	28.045.318	100,0%
Altre attività correnti	225.689				225.689	1.263.347	17,9%
Debiti commerciali	536.825				536.825	785.018	68,4%
Passività finanziarie correnti			376.539		376.539	867.932	43,4%
Passività finanziarie non correnti			94.722		94.722	94.722	100,0%
Altre passività correnti	10.164.695				10.164.695	24.211.707	42,0%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi	1.250.000				1.250.000	1.387.934	90,1%
Altri costi operativi	442.832		130.588		573.420	1.656.822	34,6%
Proventi finanziari	4.172.764			8.526.000	12.698.764	47.272.216	26,9%
Oneri finanziari	6.863				6.863	648.372	1,1%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2021, i compensi deliberati dall'assemblea spettanti agli amministratori sono pari a 60 migliaia di Euro (70 migliaia di euro nel 2020). Tali compensi rappresentano benefici a breve termine.

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

19. Informazioni per settore di attività

La Caltagirone SpA, quale holding di partecipazione, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati né settori di attività, né settori geografici distinti.

20. Altre componenti del Conto Economico Complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	29.148.966	(1.442.722)	27.706.244	(7.881.418)	(215.208)	(8.096.626)
Utile/(perdita) attuariale da TFR	18.212	(5.249)	12.963	(14.422)	(663)	(15.085)
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	107.894	-	107.894	(2.146.172)	-	(2.146.172)

21. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta della Società:

<i>In euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	6.231.122	59.513.019
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	28.045.318	3.143.437
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	34.276.440	62.656.456
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>28.045.318</i>	<i>3.140.340</i>
E. Debito finanziario corrente	867.932	2.022.040
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>376.539</i>	<i>372.531</i>
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	867.932	2.022.040
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>376.539</i>	<i>372.531</i>
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(33.408.508)	(60.634.416)
I. Debito finanziario non corrente	94.722	487.999
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	94.722	487.999
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>94.722</i>	<i>470.907</i>
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(33.313.786)	(60.146.417)

22. Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies delibera Consob 11971/99

I compensi di competenza per l'esercizio 2021 relativi alla società di revisione KPMG SpA relativi ai servizi di revisione legale ammontano a 120 mila euro, senza considerare gli aggiornamenti Istat, il contributo Consob e le spese vive.

23. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31.12.2020	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti in Partecipazioni	3		115.832.899			115.832.899
Totale attività			115.832.899	-	-	115.832.899
Passività finanziarie correnti	11			(926.380)		(926.380)
Totale passività			-	(926.380)	-	(926.380)
	31.12.2021	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti in Partecipazioni	3		162.945.760			162.945.760
Totale attività			162.945.760	-	-	162.945.760
Passività finanziarie correnti	11			(184.000)		(184.000)
Totale passività			-	(184.000)	-	(184.000)

Nel corso del 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

24. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

25. Proposta di destinazione degli utili

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di Euro 44.537.601 come segue:

- 668.064,02 Euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art.14 dello Statuto Sociale;
- 43.869.536,98 Euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a Euro 12.012.000 corrispondente a Euro 0,10 per ciascuna della n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 23 maggio 2022 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 24 maggio 2022 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 25 maggio 2022 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2021.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2022

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2021.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2022

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

CALTAGIRONE S.p.A.

Via Barberini, 28 – 00187 Roma

Capitale sociale euro 120.120.000

Registro Imprese e Codice Fiscale n. 00433670585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 365

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2021
(art. 153, D.Lgs. 58/1998 e art. 2429 Codice Civile)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della Caltagirone S.p.A. (in seguito anche “**Società**” e unitamente alle proprie controllate il “**Gruppo**”), ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (in seguito anche “**TUF**”) e dell’art. 2429, comma 2, Codice Civile, deve riferire all’Assemblea sui risultati dell’esercizio sociale e sull’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri, e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell’esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto l’attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle norme del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti e delle altre disposizioni impartite dalla Consob concernenti i controlli societari e l’attività del Collegio Sindacale, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Come riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, la Società, pur garantendo la massima trasparenza verso il mercato, non ha ritenuto di adottare formalmente il Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. vista la sua natura di holding di partecipazione dotata di una struttura essenziale.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 08 maggio 2020 ed è composto dal dott. Andrea Bonelli (Presidente), dalla dott.ssa Dorina Casadei (Sindaco effettivo) e dall’avv. Giampiero Tasco (Sindaco effettivo). Il Collegio Sindacale scadrà dall’incarico, per compiuto mandato, con l’Assemblea degli Azionisti chiamati ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.



La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A. (in seguito anche “**KPMG**” o “**Società di revisione**”), con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, si segnala quanto segue:

- abbiamo costantemente vigilato sul rispetto della legge e dello statuto;
- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso dell’esercizio abbiamo effettuato 10 riunioni collegiali ed abbiamo sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ricevendo dagli amministratori, con cadenza più che trimestrale ai sensi dell’art. 150, 1° comma del TUF, adeguate informazioni sulle attività svolte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, effettuate dalla Caltagirone S.p.A. o dalle società controllate. Visto il perdurare dell’emergenza pandemica, gli Amministratori hanno fornito adeguate informazioni sull’impatto indotto sulla Società e sul Gruppo dall’emergenza sanitaria da Covid-19 nel corso dell’esercizio, sui fattori di rischio e sulle incertezze relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali formulati per far fronte a tali rischi ed incertezze. Alla luce di tali indicazioni, è possibile ragionevolmente affermare che non sono state effettuate operazioni estranee all’oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall’Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione, o con lo Statuto sociale o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- non abbiamo rilevato l’esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate;
- in relazione alle operazioni infragrupo e con parti correlate sia di natura finanziaria che commerciale, abbiamo verificato, limitatamente per quanto di nostra competenza, l’adeguatezza della Procedura Operazioni con Parti Correlate rispetto al complessivo assetto organizzativo della Società; in particolare gli Amministratori, nell’apposito capitolo della Relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, forniscono adeguate informazioni sulle operazioni infragrupo e con parti correlate, evidenziando che rientrano nella gestione operativa ordinaria della Società e che sono state regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato e che, specificamente, la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010.
- limitatamente alle nostre funzioni, abbiamo vigilato e verificato la validità e l’adeguatezza delle strutture organizzative, intrattenendo stretti rapporti con i preposti, ricevendo chiarimenti,

informazioni ed approfondimenti su quanto in esame; nel corso dei nostri incontri abbiamo, in particolare, verificato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare il perdurare della situazione emergenziale da Covid-19, e in relazione alle dimensioni ed all'attività svolta e alla sua idoneità a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione; riteniamo altresì adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98 che hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle procedure interne relative all'informativa finanziaria, sull'adeguatezza del processo di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e gli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquuto, per le suddette finalità, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e, dagli incontri avuti, non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;

- abbiamo costantemente interloquuto, in applicazione del disposto ex art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, con i rappresentanti della Società di revisione ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni, anche in relazione alle rispettive competenze sulle principali voci del bilancio al 31 dicembre 2021 e, nel corso degli incontri avuti con la KPMG, non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;

- segnaliamo che la Società, pur non avendo recepito formalmente il codice di *Corporate Governance* delle società quotate elaborato da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato un sistema di *corporate governance* che è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso, in particolar modo attraverso l'adozione di un insieme di linee d'indirizzo del sistema di controllo interno della capogruppo e delle società controllate che, come esplicito nella Relazione sul Governo Societario al quale si rimanda, in definitiva fa capo al Consiglio di Amministrazione, responsabile finale del sistema di controllo interno;

- non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- nel corso dell'esercizio non si è reso necessario il ricorso ai poteri di convocazione dell'assemblea e/o degli organi collegiali.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle linee guida emanate dall'ESMA per le comunicazioni ai mercati nell'attuale situazione legata all'emergenza sanitaria da Covid-19 oggetto del Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16-02-2021, ha verificato che gli amministratori hanno fornito adeguate informazioni nella Relazione sulla gestione cui si rimanda, in merito alle azioni intraprese per far fronte alle incertezze di breve e medio termine conseguenti al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che si sostanziano per lo più sulla tempestività delle azioni volte principalmente ad assicurare, mediante l'elaborazione di protocolli ad hoc, la continuità operativa garantendo la piena tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori mediante il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e, per alcune società del Gruppo, mediante cicli periodici di Test rapidi di tampone antigenico in grado di rilevare la carica virale del virus SARS-COV-2.

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. n. 39/2010), il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") segnala quanto segue.

Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014)

Il Collegio Sindacale rappresenta che la società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definiscono le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Dott. Fabrizio Caprara, le procedure relative all'attività di formazione

del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici, assumendo periodiche informazioni in merito all'andamento del processo formativo. Si evidenzia che il Dirigente preposto è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 05 maggio 2021 con parere favorevole del Collegio Sindacale in quanto giudicato in possesso di un'adeguata esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo e, quindi, di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto e al Presidente del Consiglio di Amministrazione di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto gli incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate italiane e estere ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F. durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali, nonché ai presidi attivati per far fronte al perdurare della situazione emergenziale.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto, il quale, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto tale sistema idoneo a garantire una conduzione della Società sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, senza la necessità di dover costituire, al proprio interno, un Comitato di controllo interno e gestione rischi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di holding di partecipazioni della Società, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle società controllate, non ha nemmeno ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di revisione e dagli incontri periodici avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno nel suo complesso ed evidenzia che non sussistono rilievi significativi da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG S.p.A.;
- il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla KPMG e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo;
- KPMG ha emesso in data odierna la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato. Sul punto si rappresenta che:
 - entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Caltagirone S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge; (iv) il giudizio di coerenza di alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021; (v) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo; (vi) il giudizio di conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 sulla predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel formato XHTML;

- le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa;
- nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato, la società di revisione KPMG S.p.A. dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

Indipendenza della società di revisione.

La Società di revisione, con lettera allegata alla relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/14, ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione (ISA Italia) 260.

Non abbiamo rilevato ulteriori incarichi conferiti dalla Caltagirone S.p.A. alla società di revisione KPMG S.p.A., né a soggetti legati alla medesima da rapporti continuativi. Non sono quindi emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione.

Nella relazione finanziaria annuale al bilancio, alla quale si rinvia, è stata data completa informativa sui compensi corrisposti dalla Caltagirone S.p.A. e dalle sue controllate alla Società di revisione, inclusa la sua rete, ai sensi dell'articolo 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio Sindacale ritiene quindi sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A..

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005) e della Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sono accompagnati dai documenti previsti dal codice civile e dal TUF;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione che fornisce una informativa in merito ai provvedimenti assunti dalla Società in relazione al perdurare dello stato di emergenza sanitaria determinato dalla diffusione pandemica del virus Covid-19, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione dell'10 marzo 2022, ha approvato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria del Gruppo, redatta in ottemperanza alle richieste del D.Lgs. n. 254 del 2016; la Dichiarazione consolida le informazioni dell'intero Gruppo Caltagirone e comprende i dati della società madre e delle società figlie, consolidate integralmente, come indicate nella Dichiarazione, alla quale si rinvia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254 del 2016.

In relazione alla Dichiarazione non finanziaria consolidata della Caltagirone S.p.A. e sue controllate, la società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data odierna un'attestazione nella quale non sono stati formulati rilievi.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

Vi comunichiamo, altresì, nel ricordare che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.A., e che la Caltagirone S.p.A. ha già svolto la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale Pricewaterhouse Coopers S.p.A. a cui affidare il relativo incarico per il periodo 2022 – 2030.

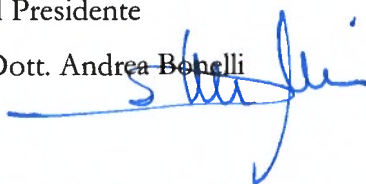
La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei membri del Collegio Sindacale collegati in video-conferenza a seguito delle disposizioni governative relative alle misure di contenimento della pandemia da Covid-19. Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la presente relazione e a trasmetterla tramite propria PEC alla PEC della Società.

Roma, 31 marzo 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Andrea Bonelli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caltagirone S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli avviamenti

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Perdite di valore”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.2 “Attività immateriali a vita utile indefinita e avviamento”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include avviamenti per €318.688 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di determinare il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocati i relativi avviamenti. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“<i>Discounted Cash Flows</i>”).</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding N.V.; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei piani economico-finanziari delle controllate dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Cementir Holding N.V.; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nei suddetti piani ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli avviamenti e ai relativi test di <i>impairment</i>.

Recuperabilità delle testate editoriali

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Perdite di valore”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.2 “Attività immateriali a vita utile indefinita e avviamento”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include testate editoriali per €103.002 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di determinare il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocate le testate editoriali. Tale valore recuperabile è basato sul <i>fair value</i> determinato mediante una metodologia valutativa basata sui multipli empirici, il cui risultato è confermato dal valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“<i>Discounted Cash Flows</i>”).</p> <p>Entrambe le suddette metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i parametri quantitativi e qualitativi considerati per la determinazione dei multipli del fatturato con riferimento alla metodologia valutativa basata sui multipli empirici; — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, con riferimento al metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle testate editoriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A.; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A. (il “Piano 2022- 2026”) dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nel piano economico-finanziario degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini del test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel Piano 2022- 2026 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alle testate editoriali e al relativo test di <i>impairment</i>.



Valutazione degli investimenti immobiliari

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Investimenti Immobiliari”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.4 “Investimenti Immobiliari”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2021 include Investimenti Immobiliari riferibili al Gruppo Vianini per €275.510 migliaia, valutati al relativo <i>fair value</i>.</p> <p>Il Gruppo Vianini ha determinato, con il supporto di un esperto esterno, il <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari attraverso un metodo basato sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“Metodo Reddittuale – <i>Discounted Cash Flows</i>”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto delle previsioni sui tassi di occupazione degli immobili, sui canoni di locazione prospettici nonché sull'andamento economico del mercato immobiliare di riferimento; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli Investimenti Immobiliari riferibili al Gruppo Vianini un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella valutazione del <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari; — verifica su base campionaria dei contratti di locazione al fine di analizzare le principali condizioni contrattuali; — verifica delle perizie estimative predisposte dall'esperto esterno incaricato dal Gruppo Vianini ai fini della determinazione del <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza dei modelli e delle relative assunzioni sottostanti la determinazione del <i>fair value</i> degli investimenti immobiliari, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione degli investimenti immobiliari.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Caltagirone S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caltagirone S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Caltagirone S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Gruppo Caltagirone
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 31 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caltagirone S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Caltagirone S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Caltagirone S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Caltagirone S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Caltagirone S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Caltagirone S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio